



**COGESI** S.C.R.L.  
consorzio gestori servizi idrici



# CONSORZIO GESTORI SERVIZI IDRICI SCRL COGESI SCRL

## *Relazione sulla gestione*

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

---

### **CO.GE.SI SCRL**

Sede legale: Corso Nizza 90, 12100 Cuneo

n. iscrizione registro imprese Cuneo e Codice Fiscale e P. IVA 03434470047 – n. REA 290478

Capitale Sociale euro 6.000.000,00 – Capitale sottoscritto euro 6.000.000,00 – Capitale versato euro 6.000.000,00

---

## Sommario

<b>1.</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>2.</b>	<b>Informativa sulla Società</b> .....	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>Struttura di governo e assetto societario</b> .....	<b>11</b>
	<i>Il Consiglio di Amministrazione</i> .....	<i>11</i>
	<i>Adempimenti ex d.lgs. 231/2001</i> .....	<i>11</i>
	<i>RPCT</i> .....	<i>12</i>
	<i>DPO</i> .....	<i>12</i>
	<i>Personale dipendente</i> .....	<i>12</i>
<b>4.</b>	<b>Condizioni operative interne e organizzazione aziendale</b> .....	<b>12</b>
<b>5.</b>	<b>Andamento e risultato della gestione dell’esercizio anno 2025</b> .....	<b>13</b>
<b>6.</b>	<b>Fatti di rilievo dell’esercizio anno 2025</b> .....	<b>14</b>
<b>7.</b>	<b>Informazioni relative alle relazioni con l’ambiente</b> .....	<b>19</b>
<b>8.</b>	<b>Informazioni relative alle relazioni con il personale</b> .....	<b>19</b>
<b>9.</b>	<b>Indebitamento</b> .....	<b>19</b>
<b>10.</b>	<b>Analisi dei risultati economici e finanziari</b> .....	<b>20</b>
<b>11.</b>	<b>VRG riconosciuti ai Soci</b> .....	<b>21</b>
<b>12.</b>	<b>I volumi fatturati</b> .....	<b>23</b>
<b>13.</b>	<b>I corrispettivi all’utenza e la qualità del servizio</b> .....	<b>25</b>
<b>14.</b>	<b>Insedimenti produttivi</b> .....	<b>27</b>
<b>15.</b>	<b>Bacini tariffari</b> .....	<b>28</b>
<b>16.</b>	<b>Costo all’utenza del servizio idrico integrato</b> .....	<b>29</b>
<b>17.</b>	<b>Agevolazioni tariffarie – Bonus Idrico</b> .....	<b>30</b>
<b>18.</b>	<b>Cauzioni</b> .....	<b>30</b>
<b>19.</b>	<b>Indennizzi</b> .....	<b>31</b>
<b>20.</b>	<b>Gestione dei rapporti con l’utenza</b> .....	<b>31</b>
<b>21.</b>	<b>Principali rischi e incertezze</b> .....	<b>33</b>
	<i>Rischio di liquidità</i> .....	<i>33</i>
	<i>Rischio di credito</i> .....	<i>33</i>
	<i>Rischio prezzi</i> .....	<i>34</i>
<b>22.</b>	<b>Differimento dei termini di bilancio</b> .....	<b>34</b>

<b>23. Evoluzione prevedibile della gestione .....</b>	<b>35</b>
<b>24. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio .....</b>	<b>37</b>
<i>Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, d.lgs. n. 175/2016.....</i>	<i>37</i>
<i>Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, d.lgs. n. 175/2016 .....</i>	<i>38</i>
<i>Strumenti per la valutazione del rischio di crisi.....</i>	<i>39</i>
<b>25. Conclusioni.....</b>	<b>40</b>

## 1. Premessa

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31.12.2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

## 2. Informativa sulla Società

COGESI srl, di seguito COGESI, costituita con atto notarile il 29.3.2012, ha scopo consortile, con esclusione di ogni fine di lucro, in conformità al dettato dell'art. 2615-ter c.c.

Scopo della Società consortile era, in origine, quello di coordinare e programmare le attività delle diverse società socie nei confronti dell'Autorità d'Ambito Cuneese o altro ente regolatore previsto dalle normative statali o regionali e favorire il collegamento delle stesse nelle fasi del ciclo integrato dell'acqua nel rispetto dell'autonomia decisionale di ogni singolo soggetto consorziato. Ulteriore scopo societario era rappresentato dal promuovere il raccordo tra i soci per uniformarne le decisioni al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla legislazione vigente in materia di affidamento del Servizio Idrico Integrato (nel prosieguo S.I.I.) anche su area vasta, nonché dal fornire supporto e servizi alle attività proprie delle imprese consorziate, comunque con riferimento allo specifico ambito di attività.

La società consortile rappresentava le imprese consorziate nei confronti delle autorità competenti in materia di S.I.I., valorizzandone le diverse risorse tecniche, amministrative e commerciali, al fine di ottimizzarne le attività.

La società consortile aveva il compito di trasmettere alle società consorziate gli indirizzi e gli obiettivi come individuati dalle autorità competenti. In relazione a ciò la società consortile aveva quindi compiti di coordinamento del servizio, con facoltà di adottare misure per la migliore integrazione delle proprie funzioni con quelle delle società consorziate.

Con deliberazione n° 2 del 10.1.2013, la Conferenza dei rappresentanti degli enti locali dell'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese ha deliberato tra l'altro che:

1. *l'Autorità d'ATO4 cuneese esercita su tale società consortile lo stesso controllo analogo che esercita sulle società gestrici consociate secondo identici modalità e obblighi iscritti in atti convenzionali di affidamento e atti costitutivi e statuti delle società stesse;*
2. *riconosce -con effetto immediato- in capo a COGESI srl le funzioni di coordinatore unitario del Servizio Idrico Integrato di cui al comma 5 dell'art. 7 della LR 20 gennaio 1997 n. 13 nei confronti dell'Autorità di ATO4 Cuneese per tutte le competenze e responsabilità attinenti al Servizio Idrico Integrato in nome e per conto delle società consociate.*

Le società socie di COGESI hanno così provveduto all'esercizio del S.I.I., in regime di affidamento "in house providing" in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dell'EGA e della Conferenza dell'EGA, fino alla data del 30.6.2019.

Nella seduta del 27.3.2019, la Conferenza dei rappresentanti degli enti locali partecipanti all'Ente di Governo dell'ATO n. 4 Cuneese riunita in Sessione Straordinaria, con verbale di deliberazione n. 6 ha deliberato «di affidare, per quanto in premessa illustrato, la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito n. 4 Cuneese alla Società Consortile CONSORZIO GESTORI SERVIZI IDRICI S.C.R.L.

( COGESI) a totale capitale pubblico locale, che opera secondo le modalità proprie degli affidamenti in house, con sede in Cuneo a far data dal 1 luglio 2019 e sino al 31 dicembre 2047».

In quest'ottica, già nel corso del 2018, a seguito degli eventi che avevano segnato il percorso per ottemperare alle obbligazioni di cui al d.lgs. 152/2006 nell'Ambito Territoriale Ottimale Cuneese – deliberazioni conseguenti degli organi dell'ATO4 Cuneese e in particolare quella per la "Scelta della forma di gestione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'Ato4 Cuneese" (Deliberazione N. 12 del 7.5.2018)- COGESI ha avviato un cammino di adeguamento degli strumenti societari (nuovo Statuto societario, Patti parasociali, Regolamento consortile) al fine di potersi configurare come il nuovo soggetto Gestore Unico del SII nel territorio cuneese.

A partire dalla data della delibera dell'affidamento, COGESI ha così potuto provvedere all'attuazione di quanto già a suo tempo previsto in caso di affidamento della gestione del SII; in particolare, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, la nomina del Collegio Sindacale, l'adozione del nuovo Statuto societario in ottemperanza delle normative vigenti e la triplice offerta di emissione di nuove quote di partecipazione (aumento del capitale sociale) per un totale di euro 3.000.000,00, «suddiviso in quote ai sensi di legge, determinate in modo proporzionale rispetto alla popolazione residente risultante dalla rilevazione ISTAT del 1° gennaio 2018».

Tenuto conto del capitale già versato da parte dei soci della società consortile, la triplice offerta di emissione di nuove quote di partecipazione è stata così articolata:

- una rivolta alle società già socie al momento dell'affidamento, per un valore complessivo di euro 1.963.389,74, che, sommato al capitale sociale già versato, pari a euro 50.000,00, ha portato il capitale sottoscritto da parte dei soci a un totale di euro 2.013.389,74;
- una rivolta a terzi, riservata ai comuni non ancora soci, per un valore complessivo di euro 836.610,26;
- una rivolta a terzi, per cui, a norma dell'art. 7, comma 3, dello Statuto, non fossero applicabili i criteri per la determinazione delle quote in modo proporzionale rispetto alla popolazione residente risultante dalla rilevazione ISTAT dell'1.1.2018, per un valore complessivo di euro 150.000,00.

A questa offerta di aumento del capitale sociale ha aderito ALAC, che ha perfezionato la sottoscrizione con il versamento del 25% della quota di capitale sottoscritta, portando il capitale sociale sottoscritto al 31.12.2020 a complessivi euro 2.163.390, di cui versato 578.348 e alla compagine sociale di COGESI formata da ACDA, ALAC, CALSO, Infernotto e SISI.

Conseguentemente, la società consortile ha posto in atto una serie di attività volte ad attuare l'assetto organizzativo già prefigurato con la redazione e l'adozione di Statuto societario, Patti parasociali e Regolamento consortile. In particolare, così come già previsto dal Regolamento consortile approvato dall'EGATO4 in sede di affidamento, tra COGESI e i Soci sono stati formalizzati appositi «disciplinari per lo svolgimento delle attività del servizio idrico integrato» per la disciplina delle attività da svolgersi a cura delle società socie in qualità di «**Gestore Operativo**», nuova figura riconosciuta da ARERA in accoglimento di un'istanza, formulata dalla stessa COGESI in sede di adeguamento dell'Anagrafica degli Operatori, finalizzata a ottenere una migliore rappresentazione della propria natura consortile. Con tale decisione, ARERA ha così riconosciuto, nelle realtà consortili, un ruolo fondamentale alle società consorziate che, nel nuovo ruolo previsto di «**Gestore Operativo**», affiancano operativamente il «**Gestore Affidatario**».

Nel corso del 2020, malgrado le difficoltà conseguenti alla pandemia da COVID-19 e alla messa in atto di opportune misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in attuazione delle disposizioni normative, COGESI ha operato in accordo con i propri Soci su due versanti.

Da un lato ha proseguito il percorso di attuazione dell'assetto organizzativo già avviato nell'anno precedente, con la continua attività di messa a punto dei citati «*disciplinari per lo svolgimento delle attività del servizio idrico integrato*», in modo armonico e consonante con l'attività di progettazione della progressiva futura centralizzazione -a livello di società consortile- di alcune attività quali la gestione del ciclo attivo, così come, conseguentemente, delle attività a questa collegate quali, a titolo esemplificativo, la normalizzazione delle scritturazioni contabili, l'implementazione di un sistema informatico comune, ecc.

Il secondo versante su cui si sono concentrate le attività di COGESI riguarda aspetti prettamente operativi riferiti ad adempimenti a carico del Gestore in attuazione di disposizioni ARERA e nello specifico:

- deliberazione ARERA 27.12.2017 n. 917/2017/R/IDR - Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI). Art. 8 - Monitoraggio, tenuta dei Registri e Comunicazioni (Titolo 8 / All. A - RQTI) - Comunicato ARERA 2.7.2020 - "Raccolta dati: Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio (RQTI 2020)";
- deliberazione ARERA 27.12.2019 n. 580/2019/IDR - Metodo tariffario per i servizi idrici terzo periodo regolatorio – con predisposizione della proposta tariffaria per il quadriennio 2020 - 2023 con l'adozione, in accordo con l'Ente di Governo dell'Ambito, di meccanismi di convergenza tariffaria secondo quanto previsto all'art. 33 del MTI-3 e, in particolare, dell'applicazione del criterio dell'iso-ricavo.

Nel corso del 2021, malgrado il perdurare delle difficoltà generate dalla pandemia da COVID-19 e la messa in atto di opportune misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in attuazione delle disposizioni normative, COGESI in accordo con i propri Soci ha proseguito le attività di riassetto organizzativo.

Nello specifico, sono state portate a termine entro l'anno 2021 tutte le attività volte a trasferire l'operatività afferente al c.d. "ciclo attivo" sotto il coordinamento e il controllo della società consortile, con l'obiettivo di messa a regime a partire dall'1.1.2022. Tali cambiamenti, che in particolare hanno riguardato l'attività di bollettazione, sono stati introdotti e illustrati con comunicazioni inviate a tutti gli utenti, sia domestici che industriali, in occasione della fatturazione di chiusura 2021. Questo ha comportato un forte impegno, con un'accurata revisione di tutti gli aspetti afferenti alla gestione della privacy.

Parallelamente sono state previste attività di centralizzazione del processo di gestione della morosità e del pre-contenzioso e sono in corso di adeguamento i processi di gestione della contabilità e della tesoreria, terminati i quali parimenti si procederà per i processi di verifica delle misurazioni, call center unico, URP, coordinamento di front office e back office e digitalizzazione delle reti.

Una seconda direttrice, peraltro già iniziata nel corso del 2020, ha visto COGESI impegnata in attività afferenti ai c.d. "adempimenti ARERA", in attuazione di disposizioni ARERA e nello specifico:

- deliberazione ARERA 27.12.2017 n. 917/2017/R/IDR - Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI). Art. 8 - Monitoraggio, tenuta dei Registri e Comunicazioni (Titolo 8 / All. A - RQTI) - Comunicato ARERA 2.7.2020 - "Raccolta dati: Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio (RQTI 2020)";
- deliberazione ARERA 27.12.2019 n. 580/2019/IDR - Metodo tariffario per i servizi idrici terzo periodo regolatorio - con predisposizione della proposta tariffaria per il quadriennio 2020 - 2023 con l'adozione, in accordo con l'Ente di Governo dell'Ambito, di meccanismi di convergenza

tariffaria secondo quanto previsto all'art. 33 del MTI-3 e in particolare dell'applicazione del criterio dell'iso-ricavo.

Queste ultime attività, che hanno visto la concentrazione in COGESI degli oneri conseguenti, hanno tra l'altro consentito una sensibile riduzione dei costi a carico dei Soci che diversamente, nel caso di attività singole, avrebbero dovuto sostenere costi individuali superiori.

Nel corso dell'esercizio 2021, in conseguenza dell'ingresso nella compagine sociale di ACDA dei comuni ex IRETI di Ceresole d'Alba, Racconigi, Sanfré, Montà e Costigliole Saluzzo e dei comuni ex gestione in economia di Lisio e Viola, la stessa ha sottoscritto la corrispondente quota di capitale sociale di euro 75.530,00, versato il 25% e quindi portando il capitale sociale sottoscritto a un totale di euro 2.238.920,00 di cui versato euro 597.230,00.

Nel 2022 COGESI ha iniziato a emettere direttamente la fatturazione agli utenti. Il processo di fatturazione è gestito da SISI e da ACDA. Quest'ultima è anche proprietaria del software. Questo passaggio ha richiesto una complessa migrazione di dati, considerata l'eterogeneità dei dati delle utenze, circostanza che ha richiesto lunghi e laboriosi aggiornamenti di dati.

A valle di questo processo le fatture sono state regolarmente emesse a partire dal mese di luglio.

Per quanto riguarda le quote sociali, l'Assemblea dei Soci di COGESI con delibera n° 3 del 25.3.2024 ha provveduto a rideterminarne i valori a seguito dell'ingresso nelle compagini sociali dei Soci ACDA e CALSO di alcuni comuni ex GESTIONE IN ECONOMIA, e più precisamente:

(a) in ACDA: comune di Scagnello;

(b) in CALSO: Castelletto Uzzone, Cissone, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Monesiglio, Prunetto.

I due Soci hanno provveduto conseguentemente a sottoscrivere le corrispondenti quote di capitale, pari a euro 876,46 da parte di ACDA e a euro 10.173,75 da parte di CALSO, e a versare il 25% dello stesso, portando il capitale sociale sottoscritto a un totale di euro 2.249.970,00 di cui versato euro 549.993,00.

In data 3.4.2024, con protocollo U00164-2024, considerato che la validità della delibera di aumento di capitale di COGESI necessario a consentire ai comuni non ancora soci di COGESI di entrare a far parte, direttamente o attraverso società interamente pubbliche, della compagine sociale di COGESI stessa, assunta nell'assemblea dei soci del 12.6.2019 era cessata il 31.12.2021, COGESI comunicava ai Soci che *«al fine di consentire l'ingresso dei nuovi soci, conseguente alla procedura di pubblicizzazione o di liquidazione del VR di MondoAcqua spa e delle società del gruppo AETA, è necessario deliberare un nuovo aumento di capitale»* e che *«per poter deliberare l'aumento di capitale i soci attuali di COGESI devono aver versato l'intero capitale sociale sottoscritto»*.

Conseguentemente il CdA di COGESI con la citata comunicazione chiedeva ai Soci di voler provvedere entro la data 19.4.2024 al versamento di capitale ancora da versare di loro competenza, adempimento al quale i Soci provvedevano.

In dipendenza di ciò l'Assemblea dei Soci di COGESI, con atto del notaio Paolo Marengo del 19.4.2024 - Repertorio numero 34.603, Raccolta numero 16.163 - deliberava di:

1. aumentare il capitale sociale:

- da euro 2.238.920,49 fino a euro 3.000.000,00 e, pertanto per massimi euro 761.079,51 mediante conferimento in denaro alla pari senza sovrapprezzo, con l'emissione di nuove quote offerte:
  - esclusivamente a terzi, purché si tratti di società a capitale interamente pubblico, con l'esclusione degli attuali soci, fino alla concorrenza di euro 194.511,77, nell'osservanza dei criteri di proporzionalità rispetto alla popolazione residente risultante dalla

rilevazione ISTAT del 1° gennaio 2018 nella determinazione delle quote offerte, subordinatamente al gradimento da parte dell'assemblea dei soci;

- a terzi, purché si tratti di società a capitale interamente pubblico, o ai soci, fino alla concorrenza di euro 566.567,74 nell'osservanza dei criteri di proporzionalità rispetto alla popolazione residente risultante dalla rilevazione ISTAT del 1° gennaio 2018 nella determinazione delle quote offerte, subordinatamente al gradimento da parte dell'assemblea dei soci;

- di stabilire che la quota offerta sia ai terzi che ai soci dovrà essere sottoscritta entro il 31.12.2025;
- di stabilire che, se l'aumento di capitale non verrà integralmente sottoscritto nei termini sopra fissati, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
- di stabilire che i sottoscrittori dell'aumento di capitale devono, all'atto della sottoscrizione, versare alla società almeno il 25% della parte di capitale sottoscritta con ampio mandato all'Organo Amministrativo di procedere al recupero dei versamenti dovuti, con preavviso di almeno 30 giorni.

2. modificare l'articolo 7 del vigente statuto relativo al capitale sociale, limitatamente alla definizione dello stesso ponendolo pari a euro 2.238.920,49;
3. modificare l'articolo 4, comma 10, del vigente statuto relativo all'oggetto sociale, con l'aggiunta della lettera «d) concedere finanziamenti in qualsiasi forma e rilasciare garanzie, sia reali che personali, a favore di società proprie consorziate».

Conseguentemente a carteggio intercorso con Mondo Acqua, nel corso del quale la stessa manifestava la volontà di entrare a far parte della compagine sociale di COGESI, impegnandosi a sottoscrivere quota parte dell'aumento di capitale fino alla concorrenza di euro 194.511,77 e a versarne la quota parte prevista pari al 25%, l'Assemblea dei Soci di COGESI, con delibera n° 2 del 30.4.2024 approvava *«l'ingresso di Mondo Acqua nella compagine sociale di COGESI srl ai sensi dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 5 dello Statuto di COGESI»*. portando il capitale sociale sottoscritto a un totale di euro 2.444.482,00, di cui versato euro 2.290.310,00.

Nell'autunno del 2024, Alpi Acque spa e ALSE spa hanno provveduto alla rispettiva totale pubblicizzazione e avviato le procedure per il loro ingresso nella compagine sociale di COGESI

Con delibera n° 5 del 12.2.2025 il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha richiamato il capitale sociale sottoscritto e non ancora versato dai Soci al fine di consentire il successivo ingresso nella compagine sociale di COGESI delle società Alpi Acque e ALSE.

Conseguentemente, con comunicazione 20.3.2025 protocollo n. U00152-2025, COGESI ha richiesto ai Soci *«di voler provvedere entro la data 31 marzo 2025 al versamento di capitale ancora da versare di loro competenza»*.

Con comunicazione 4.6.2025 protocollo n. U00249-2025, Alpi Acque ha comunicato a COGESI di aver provveduto, a seguito della deliberazione della propria assemblea ordinaria dei soci del 3.6.2025, alla sottoscrizione della quota di capitale sociale pari a euro 431.597,34, a valere sull'aumento scindibile deliberato dall'assemblea dei soci COGESI in data 19.4.2024, con versamento del 25% dell'importo sottoscritto, pari a euro 107.899,34, sul conto corrente intestato a COGESI.

Con comunicazione 5.6.2025 protocollo n. U00044-2025, ALSE ha inviato lettera di impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale di euro 44.733,49, a valere sull'aumento scindibile deliberato dall'assemblea dei soci di COGESI in data 19.4.2024. Con successiva comunicazione 6.6.2025

protocollo n. U00045-2025, ha comunicato a COGESI di aver provveduto a versare l'importo di euro 11.183,37, pari al 25% del capitale sottoscritto.

Considerato che, nell'ambito della complessa operazione finalizzata a sostenere i fabbisogni di liquidità di COGESI per la liquidazione del VR al gestore uscente Egea Acque, si è reso necessario individuare uno o più operatori finanziari cui conferire mandato irrevocabile ed esclusivo per l'organizzazione, la strutturazione e il perfezionamento di una linea di credito per i summenzionati scopi e che Banca ICCREA, soggetto a cui è stato affidato tale incarico, tra le condizioni poste per l'erogazione di tale finanziamento ha richiesto l'aumento del capitale sociale di COGESI a euro 6,0 mln e considerato che, come previsto dall'art. 2481 c.c., l'aumento del capitale sociale non può essere deliberato fin quando i conferimenti precedentemente dovuti dai soci non siano stati integralmente eseguiti:

- (A) con comunicazione 25.6.2025 protocollo n. U00361-2025, COGESI ha chiesto ad Alpi Acque «*di voler provvedere entro la data 30 giugno 2025 al versamento di capitale ancora da versare, nella misura di euro 323.698,00*». Alpi Acque ha effettuato il versamento di quanto dovuto con bonifico 25.6.2025;
- (B) con comunicazione 25.6.2025 protocollo n. U00362-2025, COGESI ha chiesto ad ALSE «*di voler provvedere entro la data 30 giugno 2025 al versamento di capitale ancora da versare, nella misura di euro 33.550,12*». ALSE ha effettuato il versamento di quanto dovuto con bonifico 26.6.2025;
- (C) con comunicazione 25.6.2025 protocollo n. U00363-2025, COGESI ha chiesto a Mondo Acqua «*di voler provvedere entro la data 30 giugno 2025 al versamento di capitale ancora da versare, nella misura di euro 145.883,83*». Mondo Acqua ha effettuato il versamento di quanto dovuto con bonifico 2.7.2025;
- (D) successivamente all'ingresso nella compagine sociale di COGESI da parte di Mondo Acqua, Alpi Acque e ALSE e alla conseguente sottoscrizione e versamento del capitale sociale da parte di ciascuna delle predette società, per completare l'aumento di capitale nella misura richiesta di euro 6,0 mln, come deliberato dall'assemblea dei soci COGESI del 19.4.2024, è residua capitale non sottoscritto per complessivi euro 79.186,70, corrispondente alle quote relative ai comuni di Barbaresco, Battifollo, Benevello, Bergolo, Casteldelfino, Castelnuovo di Ceva, Castiglione Tinella, Cherasco, Lequio Berria, Mango, Mombarcaro, Monasterolo Casotto, Neviglie, Rocchetta Belbo, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Vinadio (in quanto comuni facenti parte del territorio gestito da Egea Acque oppure comuni con gestione in economia). In conseguenza di ciò, al fine di completare l'aumento di capitale, con comunicazione 27.6.2025 protocollo n. U06969-2025, ACDA ha manifestato la propria disponibilità, se nulla osta da parte di COGESI o dei Soci «*a sottoscrivere le quote residuali pari a Euro 79.186,70 corrispondenti ai comuni di cui al precedente j), provvedendo a versare la quota corrispondente entro il 1 luglio 2025*». Avuto il nulla osta da parte dei soci e di COGESI, ACDA ha provveduto al relativo versamento;
- (E) con atto del notaio Paolo Marengo del 10.7.2025 - Rep. N. 35.557, Racc. N. 17.001 - l'Assemblea dei Soci di COGESI ha deliberato di:
- **augmentare** il capitale sociale da euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) fino a euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero) e, pertanto, per massimi euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero) mediante conferimento in denaro alla pari senza sovrapprezzo, con l'emissione di nuove quote offerte esclusivamente agli attuali soci;

- **concedere** agli aventi diritto di poter esercitare l'opzione loro spettante entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione a loro inviata da parte dell'Organo Amministrativo di COGESI;
- **stabilire** che i soci che hanno esercitato il diritto di opzione hanno diritto di sottoscrivere, in proporzione alle partecipazioni possedute, la parte di aumento di capitale non sottoscritta da uno o più soci;
- **stabilire** che le partecipazioni rimaste inoperte non possono essere offerte a terzi dall'Organo Amministrativo;
- **stabilire** che i sottoscrittori dell'aumento di capitale devono versare, all'atto della sottoscrizione, almeno il 25% (venticinque per cento) della quota di capitale sottoscritta, con ampio mandato all'Organo Amministrativo di procedere al recupero dei versamenti dovuti, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni;
- **modificare** il punto 1) dell'articolo 7 del vigente statuto come segue: *"Il capitale sociale, di euro 3.000.000,00 (tremilioni virgola zero zero), è suddiviso in quote ai sensi di legge. Con delibera del 10 (dieci) luglio 2025 (duemilaventicinque) è stato deliberato l'aumento scindibile del capitale fino ad euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero), suddiviso in quote ai sensi di legge, determinate in modo proporzionale rispetto alla popolazione residente risultante dalla rilevazione ISTAT del 1° (primo) gennaio 2018 (duemiladiciotto), fissando per l'esecuzione del deliberato aumento il termine finale del 30 (trenta) settembre 2025 (duemilaventicinque), prevedendosi che, ove entro tale termine il medesimo aumento non venga interamente sottoscritto, esso si considererà limitato all'entità delle sottoscrizioni raccolte entro tale data";*
- **stabilire** che, se l'aumento di capitale non è stato integralmente sottoscritto nei termini sopra indicati, il capitale sociale sarà aumentato dell'importo corrispondente alle sottoscrizioni raccolte.

(F) con comunicazione 6.8.2025 protocollo n. U00423-2025, COGESI ha comunicato ai Soci che *«l'aumento del capitale può essere sottoscritto a far tempo dalla data della presente comunicazione; l'esercizio del diritto di opzione può essere esercitato entro il 29 agosto 2025; l'ammontare delle quote in opzione pro-socio»;*

(G) con comunicazione 11.8.2025 protocollo n. U00437-2025, COGESI, considerato che:

- a. ACDA, al fine di consentire il completamento dell'aumento del capitale sociale di COGESI sino all'importo di euro 3.000.000 (come deliberato dall'Assemblea dei soci di COGESI 19.4.2024) e poter così deliberare il nuovo aumento di capitale, ottenuto il nulla osta dei Soci, ha sottoscritto e versato la quota di euro 79.186,71, riferita ai comuni di Barbaresco, Battifollo, Benevello, Bergolo, Casteldelfino, Castelnuovo di Ceva, Castelnuovo di Ceva, Castiglione tinella, Cherasco, Lequio Berria, Mango, Mombarcaro, Monasterolo Casotto, Neviglie, Rocchetta Belbo, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Vinadio, non ancora soci di alcuna delle società consorziate;
- b. al fine di ripartire tale quota residuale, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, punto 2), dello Statuto, sulle società consorziate con criteri di coerenza territoriale, ACDA, in occasione dell'attuale aumento del capitale sociale, ha rinunciato a sottoscrivere parte delle quote alla stessa teoricamente spettanti per complessivi euro 73.908,57, consentendo così ad Alpi Acque, ALSE, CALSO e SISI, che hanno le caratteristiche sopra indicate, di sottoscrivere, oltre alle quote alle stesse spettanti in proporzione a quelle già possedute, le ulteriori quote di seguito indicate, per complessivi euro 73.908,57:
  - i. SISI per euro 26.245,46

- ii. CALSO per euro 1.811,04
- iii. Alpi Acque per euro 44.665,70
- iv. ALSE per euro 1.186,37

c. tale operazione di riallineamento delle quote consentirebbe a tutte le società socie di COGESI, anche se non interessate all'operazione, di esercitare il diritto di opzione;

ha chiesto ai Soci di sottoscrivere lettera liberatoria relativa al diritto di opzione, ricevendo a stretto giro di posta riscontro in tal senso da parte di tutte le società.

(H) le sottoscrizioni dell'aumento di capitale da parte di tutti i Soci si sono regolarmente concluse, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci di COGESI 10.7.2025, con il versamento, all'atto della sottoscrizione, del 25% del capitale sottoscritto da ciascun socio, e della rimanente parte, pari al 75% delle quote sottoscritte, entro il 30.9.2025.

A oggi la situazione delle quote sociali è la seguente:

Enti proprietari	Capitale detenuto (€)	Percentuale (%)
ACDA SpA	€ 2.497.841,18	41,63069%
ALAC SpA	€ 300.000,00	5,00000%
Alpi Acque SpA	€ 952.526,08	15,87543%
ALSE SpA	€ 91.839,70	1,53066%
CALSO SpA	€ 220.587,74	3,67646%
Infernotto Acqua Srl	€ 132.370,08	2,20617%
Mondo Acqua SpA	€ 389.023,54	6,48373%
SISI Srl	€ 1.415.811,68	23,59686%
<b>Totali</b>	<b>€ 6.000.000,00</b>	<b>100,00000%</b>

### 3. Struttura di governo e assetto societario

#### Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci di COGESI con delibera N° 7 del 27.6.2025, a norma degli artt. 12 e 13 dello Statuto, ed è composto da 5 componenti, a norma dell'art. 14, comma 1, dello Statuto che stabilisce che *«Per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa che sottendono al raggiungimento degli scopi sociali e alla gestione del servizio esercitato dalla Società, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, è nominato un Organo Amministrativo composto da 5 membri, incluso il Presidente, per consentire la rappresentatività dei Comuni soci, singoli o associati.»*. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2027.

#### Adempimenti ex d.lgs. 231/2001

Con deliberazione n° 5 del 25.10.2022, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha conferito all'avv. Andrea Morezzi l'incarico di Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6.1 lett. b) d.lgs. 8.6.2001, n. 231 *«Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29.9.2000, n. 300»*, deliberando contestualmente la composizione monocratica di tale organismo.

Con deliberazione n° 3 del 6.12.2022, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha conferito all'avv. Andrea Morezzi l'incarico di assistere la Società nella redazione del «*Modello di organizzazione, gestione e controllo*», ai sensi dell'art. 6, co. 3, del Decreto.

Con deliberazione n° 9 del 27.3.2023, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha approvato i documenti: «*Modello di Organizzazione Gestione e Controllo Parte Generale*», «*Codice Etico*», «*Codice disciplinare*», «*Valutazione Rischi*» previsti dal Decreto.

Il Modello è stato aggiornato recependo quanto previsto dal d.lgs. 10.3.2023, n. 24, Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Con delibera n° 10 del 20.3.2024, il CdA di COGESI ha approvato aggiornamenti al Modello di Gestione e Controllo, sia per quanto attiene la parte generale sia per quanto riguarda i c.d. «*protocolli di prevenzione*», integranti la parte speciale dello stesso.

Con delibera n° 5 del 8.10.2025, il CdA di COGESI ha approvato aggiornamenti al Modello di Gestione e Controllo, con i quali sono stati introdotti una serie di reati e modificate altre fattispecie che però non impattano sul profilo di rischio e sui protocolli e hanno presupposto semplice integrazione della parte speciale del Modello.

## **RPCT**

---

Con deliberazione n° 3 del 30.5.2022, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha conferito all'avv. Sabrina Sacconiro, consigliera priva di deleghe gestionali, l'incarico di «*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)*», ai sensi della delibera n. 1134 dell'ANAC «*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti Pubblici*».

## **DPO**

---

Con deliberazione n° 6.2 del 22.10.2024, il Consiglio di Amministrazione di COGESI ha approvato il rinnovo per il triennio 2025-2027 dell'incarico di Data Protection Officer all'avv. Cristiano Burdese, a norma del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679, per le attività di cui all'art. 39, par. 1 del GDPR stesso.

## **Personale dipendente**

---

Nel corso del 2025, COGESI ha rafforzato la propria struttura organizzativa con l'inserimento di quattro nuove risorse assunte a tempo determinato e destinate alla gestione tecnica dei finanziamenti connessi al PNRR.

## **4. Condizioni operative interne e organizzazione aziendale**

Parallelamente ai consueti rapporti operativi con le società consorziate e con gli enti di controllo, COGESI ha avviato un percorso di progressiva autonomia nella gestione della contabilità aziendale e delle attività di segreteria, anche grazie al supporto di ACDA che ha temporaneamente distaccato proprio personale specializzato.

Nel 2025 il personale distaccato da altre società è risultato essere il seguente:

- n. 4 risorse con distacco totale per gli uffici di direzione Amministrativa (1), Contabilità (1), Segreteria e Affari istituzionali (1), Attività regolatorie (1)
- n. 7 risorse con distacco parziale per Direzione Generale, Gestione appalti, Personale e Ufficio clienti

Per il coordinamento fra le società è attivo un Comitato di Direzione composto dai vertici operativi delle società consorziate.

Inoltre, ACDA svolge, per conto COGESI a favore di tutti i soci, le attività di Gestione IT, Fatturazione Utenti Domestici e, in collaborazione con SISI, Fatturazione Utenti Industriali. Tali attività sono regolamentate da specifici disciplinari.

## **5. Andamento e risultato della gestione dell'esercizio anno 2025**

Le attività previste nei Disciplinari per la gestione del servizio idrico integrato sottoscritti con i soci operativi sono state svolte regolarmente.

ACDA ha garantito l'emissione delle bollette, la gestione della morosità e il supporto informatico; ALAC il supporto contabile; SISI la fatturazione degli scarichi industriali; CALSO il supporto per l'adempimento ARERA dell'unbundling 2024.

La registrazione contabile degli incassi è stata svolta direttamente in COGESI mediante l'utilizzo di due persone distaccate al 100% da ACDA e, dal secondo semestre, di una persona distaccata al 100% da MONDO ACQUA

Analogamente al 2024, è stato riconosciuto ai soci l'intero fatturato (con riferimento al Vincolo dei Ricavi Rettificato di ciascun gestore) generato dai bacini di competenza, decurtato delle componenti di perequazione, dell'IVA, dei depositi cauzionali e di una percentuale pari al 10% quale anticipo dei costi di funzionamento di COGESI

I flussi di cassa hanno garantito la gestione finanziaria corrente.

IL 28.12.2023, ARERA ha emanato la delibera 639/2023/R/Idr con cui ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) per il quarto periodo regolatorio (2024-2029).

Nel mese di dicembre 2025, ARERA ha emanato la delibera 582/2025/R/Idr con cui ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, ai sensi del MTI-4.

Con delibera 581/2025/R/Idr, ARERA ha completato la regolazione della qualità tecnica di cui alla delibera n. 637 del 2023.

La delibera 579/2025/R/Idr ha invece aggiornato la regolazione della qualità contrattuale ovvero di ciascuno dei singoli servizi che la compongono.

Le tariffe in vigore per l'anno 2025 sono quelle desunte dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (1,135) previsto dalla delibera EGATO n. 21 del 22.10.2024.

Le tariffe aggiornate sono state pubblicate sul sito di COGESI, suddivise per Comune, con uno schema uniforme per tutti i bacini.

Per la parte contabile, è stato aggiornato e integrato il piano dei conti, comune con ACDA e CALSO

È stato redatto l'unbundling del bilancio consortile, con la suddivisione dei costi per servizi (acquedotto, fognatura, depurazione), in base alla percentuale dei rispettivi ricavi dei servizi stessi.

Per la parte finanziaria, il metodo di lavoro ha consolidato lo strumento già utilizzato nel 2024, che prevede una situazione mensile della dinamica dei flussi di cassa.

Allo stesso tempo si è continuato alla ricognizione semestrale dei mutui contratti dai soci operativi.

La Società Consortile ha rinnovato l'iscrizione annuale a ConfServizi Piemonte, Utilitalia e Unione Industriale.

## 6. Fatti di rilievo dell'esercizio anno 2025

Per quanto attiene le attività previste nell'ambito del piano di riorganizzazione aziendale approvato e in corso di attuazione, l'incremento di personale più significativo, in origine previsto a partire dal 2024, è stato posticipato, in considerazione del prossimo ingresso dei dipendenti di Egea Acque in conseguenza della liquidazione del Valore Residuo (nel prosieguo anche "VR").

Il 23 agosto 2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) allo studio esterno dell'ing. Elide Tassara a cui è stato rinnovato l'incarico fino al 31.12.2025.

AGENIA spa ha realizzato uno studio sulla struttura dei costi di COGESI e dei suoi soci in relazione ai costi riconosciuti in tariffa. Dalle analisi preliminari è emersa la necessità di verificare il rispetto del full cost recovery con particolare riferimento alla copertura dei costi efficientabili consuntivati; gli esiti dello studio sono stati considerati nella successiva fase di elaborazione della nuova tariffa per il periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4).

COGESI ha incaricato un team di consulenti per supportare la strutturazione dell'operazione di finanziamento per COGESI, finalizzata a pagare il VR per il subentro nella gestione del SII di Egea Acque e che ha comportato una modellizzazione dei flussi di cassa e una valutazione generale sulla sua sostenibilità. Il team è composto da:

- ValeCap, quale Advisor finanziario per l'assistenza durante la base di consultazione con i potenziali finanziatori e per l'elaborazione del piano economico finanziario;
- Agenia, quale Advisor tecnico e di mercato per lo sviluppo del piano tariffario;
- LGPA, quale Advisor legale a supporto della strutturazione dell'Operazione.

Al termine dell'analisi VALECAP ha provveduto a fare una verifica informale con i principali istituti di credito per testare l'interesse del mercato ad una simile operazione ottenendo un riscontro positivo. Nel primo trimestre 2024 si è avviata la seconda fase propedeutica per la realizzazione dell'operazione di finanziamento in modo da garantire il rispetto dei tempi indicati dall'Ente d'Ambito. L'attività è proseguita per tutto il 2025, con il supporto, quale advisor finanziario, del dott. Alessio Gerthoux in sostituzione di VALECAP.

Il percorso di subentro è in fase di conclusione. Il 14 maggio 2026 è stato sottoscritto il contratto preliminare con Egea Acque, con contestuale versamento dell'intero importo del VR aggiornato al 2024. L'effettivo subentro nella gestione è previsto in un periodo compreso tra il 30.6 e il 30.9.2026.

Ulteriori dettagli in merito sono forniti nel paragrafo 23 - *Evoluzione prevedibile della gestione*.

### **Finanziamenti**

#### **PNRR**

COGESI ha presentato un progetto sui fondi PNRR riguardo alla distrettualizzazione delle reti acquedottistiche della provincia di Cuneo. Il progetto denominato **PNRR – M2C4-I4.2 Perdite Idriche** ha come titolo "PROGETTO ACQUEDOTTO 4.0: INNOVAZIONE, EFFICIENTAMENTO E

RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLA RETE IDRICA CUNEESE” per un importo complessivo di euro 26.194.300,00 così ripartito:

- 90% finanziato con fondi PNRR, a carico del MIT
- 10% a carico del gestore a valere sulla tariffa del SII

Il percorso temporale che ha portato all'avvio del progetto è stato lungo e complesso e si può sintetizzare nei seguenti passi principali:

- 9.3.2022 - Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, incluse digitalizzazione e monitoraggio delle reti, finanziato a valere sulle risorse PNRR – Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2 (M2C4-I4.2).
- 31.10.2022 - Presentazione della prima domanda di finanziamento da parte di COGESI
- 10.1.2023 - Pubblicazione della graduatoria: progetto ammesso ma non finanziato.
- 30.6.2023 - Apertura della seconda finestra temporale per la presentazione di nuove proposte.
- 10.10.2023 - Pubblicazione della graduatoria relativa alla seconda finestra: esito non finanziato.
- 28.12.2023 - Adesione alla procedura di ripescaggio promossa dal MIT.
- 1.3.2024 - Rinuncia formale alla procedura da parte di AETA.
- 4.3.2024 - Costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra i gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cuneo (Ambito Territoriale n. 4 Cuneese).

Composizione RTI:

- Mandataria: COGESI
- Mandanti: ACDA, CALSO, Infernotto Acqua, Mondo Acqua
- 30.4.2025 - espletate le gare d'appalto nel rispetto delle specifiche disposizioni temporali del MIT (tutte le gare sono state espletate con la “sospensiva” vincolata all'effettiva concessione del finanziamento)
- 6.5.2024 - Comunicazione di rigetto della proposta da parte del MIT.
- 11.6.2024 - Trasmissione al MIT della modifica progettuale
- 11.10.2024 - Approvazione da parte del MIT dello scorrimento della graduatoria per l'assegnazione di risorse aggiuntive. Il progetto aggiornato (codice M2C4-I4.2\_231) è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di euro 26.194.300,00.
- 19.11.2024 - Approvazione dell'Atto d'Obbligo tra l'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese e COGESI
- 24.11.2024 - Firma dell'Atto d'Obbligo con il MIT.

A partire dall'avvenuta stipula dell'atto d'obbligo sono state avviate tutte le procedure propedeutiche alla sottoscrizione dei contratti dei lavori - servizi - forniture.

Il progetto è stato portato avanti nel corso del 2025, nel rispetto delle tempistiche indicate così come pianificato

Nel 2026, i lavori si sono conclusi nei tempi previsti e nel pieno rispetto delle tempistiche vincolanti. Entro il termine del 30.6.2026 si prevede di completare anche l'attività di rendicontazione.

### Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNISSI) - Avviso 2023

COGESI ha presentato un progetto sui fondi PNISSI di cui all'avviso 21.6.2023.

- a) con **Decreto interministeriale n. 350 del 25.10.2022**, registrato presso gli Organi di controllo in data 29.11.2022, sono state definite le modalità e i criteri per la redazione e l'aggiornamento del "Piano per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" (PNISSI), in applicazione dell'art. 1, comma 516-bis, D.L. 27.12.2017, n. 205, come modificato dalla L. 9.11.2021, n. 156;

- b) **in data 21.6.2023** la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato **l'Avviso per la presentazione delle domande di inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico** (PNIISSI) aperto alle proposte delle Autorità di bacino distrettuali, alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e agli Enti di Governo d'Ambito, da valutarsi secondo i criteri previsti e successivamente, in funzione delle risorse disponibili, da programarsi per interventi da finanziare;
- c) con lettera 21.9.2023 protocollo n. U/00190/2023, COGESI ha inviato a EGATO4 le schede inerenti alla proposta di finanziamento di progetti facenti capo al *Gestore Operativo Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.*, fra cui P0235 Cuneo e rete intercomunale, che prevede:
- Scheda proposta commessa P0235:** Lavori di sostituzione condotte di distribuzione, a servizio della rete intercomunale e relativa distrettualizzazione nei comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Dronero, Centallo, Tarantasca, Boves, Castelletto Stura, Busca, Villar San Costanzo, Costigliole Saluzzo, Roccasparvera e Gaiola, realizzazione impianto di filtrazione in loc. Andonno e efficientamento serbatoio in loc. Crocetta - CUP H78B22000130006 - Codice commessa P0235 - per l'importo totale, comprensivo di Iva, **pari a euro 14.900.000,00 (quattordicimilionevecentomila/00)**;
- d) EGATO4 ha presentato la relativa richiesta di finanziamento e, in particolare, con lettera prot. 2266 del 24.10.2023 ha comunicato a COGESI l'avvenuto caricamento per il finanziamento PNIISSI della domanda relativa alla commessa P0235 come segue:
- Domanda F75951BB: CoGeSI (ACDA) - Cuneo - **commessa P0235**
- e) con DPCM 17.10.2024 (di adozione del PNIISSI), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27.12.2024 sono stati individuati gli interventi ammessi a finanziamento a seguito del DM MIMS n. 350/2022 con approvazione della proposta con Codice Commessa P0235, classificata come *"ammessa al finanziamento"* come segue:
- Soggetto Proponente: Ente di Governo d'Ambito n. 4 Cuneese per i Servizi Idrici
  - Soggetto Attuatore: CONSORZIO GESTORI SERVIZI IDRICI - COGESI srl
  - Cup: H78B22000130006
  - Intervento: *Lavori di sostituzione condotte di distribuzione, a servizio della rete intercomunale e relativa distrettualizzazione nei comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Dronero, Centallo, Tarantasca, Boves, Castelletto Stura, Busca, Villar San Costanzo, Costigliole Saluzzo, Roccasparvera e Gaiola, realizzazione impianto di filtrazione in località Andonno ed efficientamento serbatoio in località Crocetta.*
  - Settore d'intervento: Acquedotti
  - Finanziamento richiesto: 14.900.000,00 euro
  - Finanziamento Accordato primo stralcio: 14.900.000,00 euro;
- f) con nota prot. 2569 dell'11.2.2025 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture (d'ora innanzi: MIT) ha chiesto a EGATO4 l'aggiornamento dei dati proposti e precisamente di *'provvedere al progressivo aggiornamento dei livelli di progettazione e degli importi indicati nelle proposte di intervento, nonché alla modifica e/o correzione di eventuali variazioni e/o incongruenze che nell'intervallo di tempo intercorso dovessero essersi presentate;* e altresì l'aggiornamento dell'importo dell'intervento

derivante dalla variazione dei prezzi, così come anche indicato nel citato DPCM e, a tale riguardo, il MIT richiedeva di confermare la necessità attuale di finanziamento a valere sulle risorse del PNISSI;

- g) con lettera Prot. 306 del 12.2.2025 Egato4 ha chiesto a COGESI aggiornamento riguardante la proposta PNISSI00000010 e l'aggiornamento dell'importo dell'intervento derivante dalla variazione dei prezzi, così come indicato nel DPCM 17.10.2024;
- h) con Lettera prot. n. 383 del 21.2.2025 EGATO4 ha inviato al MIT l'aggiornamento della scheda codice proposta PNISSI00000010 confermando la necessità di finanziamento della proposta a valere sulle risorse del PNISSI;
- i) la scheda di proposta aggiornamento presentata ha comportato l'aumento dei costi previsti per la realizzazione dell'intervento, il cui costo complessivo aggiornato ammonta a euro 21.700.000,00 (ventunomilionesettecentomila/00). Nella stessa si è specificato essere in corso la revisione del PFTE;
- j) a COGESI è assegnato il ruolo di Soggetto Attuatore a termini di legge;
- k) con specifica convenzione firmata nel mese di novembre 2025, COGESI ha assegnato le funzioni di Stazione Appaltante alla propria consorziata ACDA, che è stazione appaltante qualificata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 62, D.lgs. 36/2023.

Le attività sono in corso.

#### PNISSI – Avviso 2025

COGESI ha presentato un progetto sui fondi PNISSI di cui all'avviso 22.10.2025:

- a) con Decreto interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2022, registrato presso gli Organi di controllo in data 29 novembre 2022, erano definite le modalità e i criteri per la redazione e l'aggiornamento del "*Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico*" in acronimo (PNISSI), in applicazione del D.L. 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 516-bis, come modificato da L. 9 novembre 2021, n. 156;
- b) in data 22.10.2025 il MIT ha pubblicato l'avviso per l'apertura di una nuova finestra per la presentazione di un elenco di proposte per le quali richiedere l'inserimento nell'aggiornamento del Piano adottato con DPCM 17 ottobre 2024, riportando le modalità di trasmissione e delle proposte e della documentazione necessaria;
- c) Il gruppo di lavoro di COGESI ha elaborato le seguenti proposte di finanziamento:
  - a. Titolo: *Efficientamento delle infrastrutture idriche e riduzione delle perdite nelle reti del cuneese per la salvaguardia della risorsa idropotabile*
    - Soggetto beneficiario del finanziamento: Ente di Governo d'Ambito n. 4 Cuneese
    - Soggetto Attuatore: CONSORZIO GESTORI SERVIZI IDRICI - COGESI srl
    - Finanziamento richiesto: euro 95.000.000,00
  - b. Titolo: *Innovazione digitale dei sistemi di misura per la sicurezza ed efficienza del servizio idrico*
    - Soggetto beneficiario del finanziamento: Ente di Governo d'Ambito n. 4 Cuneese
    - Soggetto Attuatore: CONSORZIO GESTORI SERVIZI IDRICI - COGESI srl
    - Finanziamento richiesto: euro 14.500.000,00
- d) Con delibera n. 5 del 12.11.2025 il CdA di COGESI ha approvato la nomina della stazione appaltante e del RUP;
- e) Con delibera n. 5 del 15.1.2026 il CdA di COGESI ha approvato i progetti proposti.

Le attività sono in corso.

## **Collaborazioni e ricerche**

Dal punto di vista delle attività di ricerca, nel corso del 2023 COGESI ha affidato a Risorse Idriche spa l'incarico di realizzare uno studio (attività finanziata al 95% dall'Ente d'ambito e al 5% da COGESI) dal titolo "*Studio generale per un piano straordinario di interventi a garanzia del servizio di acquedotto nelle aree montane e pedemontane dell'ATO4 Cuneese*". L'attività si è conclusa nel primo trimestre 2024. Un approfondimento di tale studio con un'analisi dei risvolti pratici e di possibili applicazioni tecniche è stato condotto nel corso del 2025.

Sempre in collaborazione con l'Ente d'Ambito, nel 2023 sono stati avviati due contratti di ricerca (finanziati dall'Ente d'Ambito) sui seguenti temi:

- con Politecnico di Torino - ATO4WATER. Analisi della situazione relativa alle acque superficiali nel territorio dell'ATO4 Cuneese in relazione ai previsti mutamenti di disponibilità di risorsa a seguito dei cambiamenti climatici
- con Università di Torino - Studio delle risorse idriche sotterranee della Provincia di Cuneo

Le attività sono proseguite per tutto il 2024 e nel corso del 2025.

In particolare:

- progetto "ATO4WATER":  
A maggio 2025, in concomitanza con la trasmissione del rapporto relativo al progetto ATO4WATER - che riassume le attività svolte, i risultati ottenuti e gli obiettivi previsti per la fase successiva - il Politecnico ha chiesto, *«alla luce dell'andamento dei lavori e della necessità di completare alcune attività fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi complessivi del progetto, una proroga di ulteriori sei mesi, per consentire il regolare completamento della ricerca»*.
- Progetto "Studio delle risorse idriche sotterranee della Provincia di Cuneo":  
A giugno del 2025, con la consegna del rapporto finale, in accordo con le modalità e i tempi di corresponsione delle somme pattuite, ha emesso fattura con causale *«ultima rata-Studio delle risorse idriche sotterranee della Provincia di Cuneo in un contesto di variabilità climatica»*, per la quale COGESI ha richiesto a EGATO4 l'erogazione del contributo previsto.

## **Controversie**

- Egea Acque ha interposto gravame avverso i provvedimenti con cui l'EGATO4 ha disciplinato la scansione procedimentale volta alla corresponsione del VR da parte di COGESI e, quindi, al subentro nella gestione da parte di COGESI.

Tale gravame è pendente innanzi al T.A.R. Piemonte (r.g. n. 2295/2025) e l'udienza per la discussione del merito è fissata al 20 maggio 2026.

Si precisa che il 14.5.2026, contestualmente alla firma del contratto preliminare con Egea Acque e del contestuale pagamento del VR, Egea Acque ha depositato presso la Cancelleria del TAR Piemonte, la rinuncia al ricorso e agli atti del giudizio, a spese compensate, promosso nei confronti di EGATO4 e COGESI.

EGATO4 e COGESI hanno depositato adesione alla rinuncia a spese compensate.

Il TAR, all'udienza del 20.5.2026 ha disposto l'estinzione del procedimento.

- CO.GE.S.I. è chiamata in causa, in quanto titolare della gestione del servizio idrico integrato, nella controversia promossa da Cavim S.r.l. e F.lli Martini Secondo Luigi S.p.A. nei confronti di SISI.

Le due aziende lamentano l'applicazione di tariffe più elevate rispetto a quanto previsto dalla legge per il servizio di depurazione delle acque reflue e, conseguentemente, chiedono il rimborso rispettivamente di euro 667.819,07 ed euro 904.676,34.

A tal fine si precisa che SISI assumerà integralmente ogni costo, spesa e onere connesso al procedimento, ivi compresi i compensi professionali del legale incaricato, le spese di difesa, le spese di consulenza tecnica, nonché ogni eventuale importo derivante dall'esito del giudizio, quali condanne alle spese, risarcimenti, rimborsi, indennizzi o altre somme dovute a qualsiasi titolo.

CO.GE.S.I. resta pertanto integralmente manlevata e tenuta indenne da qualsiasi conseguenza patrimoniale, economica o finanziaria derivante dalla controversia.

### **Controlli sulla gestione del servizio**

Nel corso dei controlli sulla gestione del servizio idrico integrato in tutto il territorio della regione Piemonte, il 6 febbraio 2026 la Corte dei Conti ha trasmesso a COGESI una nota istruttoria al fine di acquisire informazioni e documentazione, forniti alla Corte nei modi e nei tempi indicati.

L'attività è in corso.

## **7. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

Le autorizzazioni alle emissioni ambientali sono in capo alle società consorziate pertanto la società consortile non ha responsabilità in questo campo.

## **8. Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Alla data di chiusura dell'esercizio, il personale di COGESI è composto da tre dipendenti a tempo indeterminato e cinque a tempo determinato destinati alla gestione tecnica dei finanziamenti connessi al PNRR.

## **9. Indebitamento**

Con riferimento all'esercizio 2025, si evidenzia che COGESI ha perfezionato in data 13.3.2025 la sottoscrizione di **un finanziamento chirografario** a medio-lungo termine, con scadenza fissata al 29.2.2040, per un importo complessivo **pari a euro 2.700.000,00**. Il prestito risulta indicizzato a un tasso variabile determinato da uno spread maggiorato dell'Euribor 6 mesi/360.

L'operazione di funding si è resa necessaria in relazione agli impegni finanziari connessi al progetto finanziato nell'ambito del PNRR, il cui valore complessivo ammonta a euro 26.194.300, di cui euro 23.574.870 coperti da contributo pubblico, mentre la restante quota, pari al 10%, è rimasta a carico del soggetto attuatore. In tale contesto, il ricorso al finanziamento bancario ha consentito di garantire la copertura della quota di cofinanziamento richiesta, assicurando al contempo l'equilibrio della struttura finanziaria dell'ente.

Si precisa inoltre che il contratto di mutuo prevede un periodo di preammortamento della durata di 12 mesi, durante il quale sono corrisposti i soli oneri finanziari, mentre il rimborso della quota capitale è avvenuto con decorrenza dal 31.3.2026, secondo il piano di ammortamento concordato.

Nel corso del secondo semestre 2025, la Società Consortile ha altresì fatto ricorso a un ulteriore strumento di **finanziamento chirografario a breve termine**, perfezionato in data 10.7.2025 per un

importo pari a **euro 5.000.000,00**. Tale operazione è stata strutturata nella forma tecnica di prestito “bullet”, con rimborso integrale del capitale alla scadenza, e a un tasso di interesse variabile.

Il finanziamento è stato finalizzato al reperimento delle risorse finanziarie necessarie a supportare la strategia di acquisizione del VR di Egea Acque, rappresentando quindi un intervento mirato di copertura del fabbisogno finanziario di breve periodo. Si evidenzia infine che il suddetto prestito è stato integralmente rimborsato alla scadenza contrattuale, in data 10.10.2025.

Successivamente, il 28.11.2025, COGESI ha sottoscritto un **finanziamento a medio-lungo** termine di ammontare complessivo pari a **euro 27.000.000**, nell’ambito di un’operazione in pool bancario con la partecipazione congiunta di Banca Alpi Marittime, BCC di Alba, Banca di Cambiano, UniCredit e Vivi Banca, coordinate da ICCREA in qualità di capogruppo. L’operazione è stata finalizzata alla liquidazione del VR di Egea Acque per la quota di competenza della società, configurandosi come intervento rilevante nell’ambito della struttura finanziaria complessiva.

Sotto il profilo delle garanzie, l’operazione risulta assistita da garanzie rilasciate dai soci, nonché da specifici covenant e vincoli sui flussi di ricavi del Consorzio, volti a rafforzare il presidio del rischio creditizio da parte degli istituti finanziatori e a garantire il mantenimento degli equilibri economico-finanziari prospettici.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, è stato inoltre concesso agli istituti bancari un privilegio generale sui beni mobili del Consorzio fino alla concorrenza di euro 27.000.000, nonché un pegno sui conti correnti di “progetto” fino all’importo massimo di euro 40.500.000.

Il finanziamento sarà regolato a tasso variabile, determinato da uno spread maggiorato dell’Euribor a 6 mesi su base 360 e presenterà una scadenza finale fissata al 2040, coerentemente con un orizzonte temporale di lungo periodo e con le esigenze di sostenibilità del debito.

Il piano di ammortamento prevede un periodo iniziale di preammortamento, con corresponsione dei soli oneri finanziari, fino al 31.12.2026; a partire da tale data avrà inizio il rimborso della quota capitale, secondo un piano di rientro graduale e coerente con la capacità di generazione dei flussi di cassa operativi del Consorzio.

Il tiraggio del finanziamento è avvenuto il 14.5.2026, successivamente alla chiusura dell’esercizio e in concomitanza con la sottoscrizione del contratto preliminare di cessione di ramo d’azienda con Egea e i soci operativi ALAC, Alpi Acque e SISl.

Altra voce rappresentativa dell’indebitamento sono le **cauzioni versate dagli utenti** che rappresentano somme detenute a titolo di garanzia nell’ambito dei rapporti contrattuali in essere con l’utenza alla data di chiusura dell’esercizio. L’ammontare complessivo di tali cauzioni al 31.12.2025 risulta pari a **euro 4.661.025**.

## **10. Analisi dei risultati economici e finanziari**

Il bilancio di Esercizio al 31.12.2025 chiude con un utile perché COGESI ha ricevuto un premio monetario da ARERA relativo al meccanismo incentivante della qualità tecnica, che l’assemblea societaria ha deciso di non ribaltare ai soci stessi. Per coerenza anche l’accantonamento relativo alla penalità e le imposte derivanti dall’utile sono rimasti in carico al consorzio.

L’articolazione tariffaria ha consentito di iscrivere a ricavo il Vincolo Ricavi Gestore (VRG) riconosciuto da EGATO4, opportunamente rettificato al fine di ottenere il VRG che la Società Consortile ripartirà alle società consorziate.

La liquidità presente sui conti correnti ha invece fruttato un interesse lordo pari a euro 153.610,59.

## 11. VRG riconosciuti ai Soci

La determinazione del corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato svolto da COGESI nel territorio dell'ATO4 Cuneese avviene attraverso un consolidamento dei costi sostenuti dai soci Gestori e quindi seguendo il calcolo tariffario secondo la metodologia ARERA giungendo alla determinazione di un unico moltiplicatore tariffario a livello dell'intero territorio: le tariffe all'utenza applicate da ciascun gestore ai propri utenti sono state incrementate in maniera uniforme su tutti i territori gestiti, sulla base della variazione del costo "complessivo" consolidato delle gestioni.

Tale fatto ha separato la determinazione del moltiplicatore tariffario dai costi specifici sostenuti da ciascun Gestore creando un effetto perequativo fra territori gestiti: viene applicato alle tariffe un aumento "unico" su tutti i territori, generato dai costi consolidati; pertanto, ci sono gestori che hanno diritto ad un aumento maggiore ed altri ad un aumento minore rispetto al valore unico "medio" applicato per tutti.

Se da un lato l'applicazione del valore di aumento unico ha creato un elemento di uniformità dei confronti dell'utenza dell'intero ATO4, dall'altro ha generato, alla scala del singolo gestore, una co-responsione in eccesso o in difetto sui ricavi spettanti a ciascun singolo gestore stesso (che, come ricordato, devono consentire la sola copertura del VRG del singolo gestore) e quindi il mancato rispetto del principio del full cost recovery sancito anche dalla stessa regolazione ARERA.

Infatti là dove un gestore avesse diritto ad un aumento tariffario maggiore di quello unico, applicando alle tariffe degli utenti del proprio bacino tariffario, il solo valore unico non raggiungerebbe l'importo di VRG a lui spettante e quindi avrebbe ricavi minori di quelli spettanti dalla regolazione; mentre il contrario si avrebbe per il gestore che avesse diritto ad un aumento tariffario minore di quello unico, che realizzerebbe ricavi dai suoi utenti superiori a quelli spettanti dalla regolazione.

Tali "scostamenti" positivi o negativi sui ricavi spettanti hanno costituito valori di ripartizione fra gestori dei ricavi totali realizzati con il moltiplicatore tariffario unico, al fine di riequilibrare le spettanze di ciascuno.

Il calcolo dei valori di ripartizione ha comportato una certa gravosità procedurale dovuta alla complessità del metodo regolatorio ARERA e alla costruzione del consolidamento dei costi.

Concettualmente sono stati individuati i costi regolatori sottesi a ciascun Gestore e quindi sono stati rilevati i ricavi fatturati all'utenza da ciascun gestore applicando il moltiplicatore tariffario unico.

Lo scostamento in più o in meno fra tali due valori ha rappresentato la quota da "dare" o da "avere" da parte del socio Gestore.

Il rigore del metodo regolatorio ARERA, applicato sia per singolo gestore che nel consolidato COGESI, garantisce una assoluta oggettività nella determinazione degli scostamenti.

Quindi:

1. Si sono definite le **varie componenti di costo** che determinano il corrispettivo del servizio spettante a ciascun gestore e che deve essere garantito per conseguire il *full cost recovery*; si è verificata la quadratura della somma di quanto spettante ai singoli soci con il valore "consolidato" contenuto nella determinazione tariffaria approvata da EGATO4 per il gestore unico COGESI, che costituisce il valore di riferimento deliberato.

2. Si è determinato il **valore dei ricavi di spettanza** di ciascun gestore, conseguiti ciascuno con la propria articolazione tariffaria incrementata del proprio moltiplicatore tariffario che permette il full cost recovery.
3. Il valore dei ricavi di spettanza è stato confrontato con il fatturato che si genera dall'applicazione del valore di moltiplicatore unico per tutte le gestioni e si sono determinati **gli scostamenti** fra ricavi spettanti a ciascun Gestore e fatturato emesso sempre dal medesimo Gestore applicando il moltiplicatore unico.
4. Tali scostamenti sono stati **ripartiti** tra tutti i gestori in funzione del raggiungimento in aumento o in diminuzione del proprio VRG spettante.

Il VRG riconosciuto a COGESI è stato approvato da EGATO4 con la delibera n. 21 del 22.10.2024 **(euro 67.968.077)**

Il “disciplinare per lo svolgimento delle attività del Servizio idrico Integrato nella fase transitoria e preliminare alla piena operatività di COGESI e per lo svolgimento delle attività affidate dal Consorzio Gestori Servizi idrici S.C.R.L. per la gestione del servizio idrico integrato” sottoscritto il 31.12.2021 prevede che “alla copertura dei costi sostenuti dalla Consorziata per lo svolgimento, in qualità di soggetto operativo di gestione, (...omissis...), si provvede con la quota della tariffa determinata secondo il Valore dei Ricavi garantito (VRG da intendersi al netto della componente definitiva “Rb-ricavi altre attività idriche”).

Pertanto, sono state sottratte le componenti VRG che i soci fatturano autonomamente e il conguaglio derivante dal consolidamento del VRG dei singoli soci **(euro 4.954.119)**.

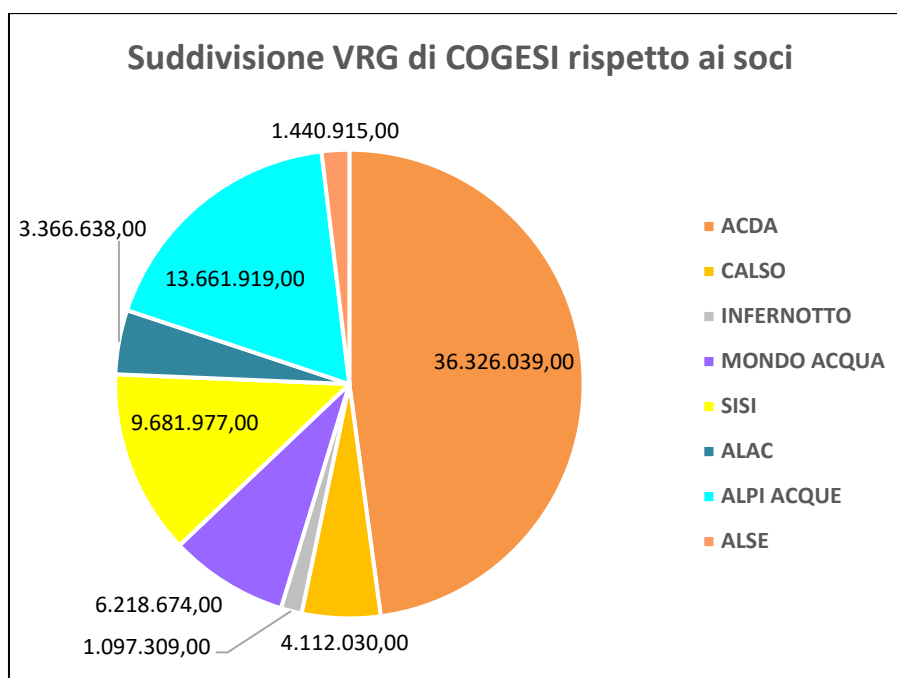
Successivamente, al fine di ottenere il valore del VRG riportato alla voce A1 del bilancio, sono stati **sottratti i conguagli di competenza del 2023 (euro 5.577.929)**. L'attribuzione dei conguagli è avvenuta secondo proporzionalità tra il VRG riconosciuto da COGESI a ciascun socio e il VRG autoprodotta dallo stesso.

Nella ripartizione del VRG è stata anche considerata la redistribuzione perequativa del VRG tra i soci.

2025		COGESI (VRG AL NETTO dei conguagli riferiti al 2023)				
VRG COGESI	57.436.029					
di cui:	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
VRG SOCI	36.326.039	0	4.112.030	1.097.309	6.218.674	9.681.977

Il socio operativo “ALAC”, data la sua natura di gestore “grossista”, fattura le proprie prestazioni direttamente agli altri soci operativi (e non agli utenti finali). Il VRG riconosciuto è di euro 3.366.638.

Mentre i soci Alpi Acque e ALSE, pur facendo parte del consorzio, hanno provveduto nel corso dell'anno a fatturare autonomamente il proprio VRG, rispettivamente per euro 13.661.919 ed euro 1.440.915.



## 12. I volumi fatturati

I metri cubi fatturati agli utenti finali al 31/12/25, suddivisi per competenza 2022, 2023, 2024 e 2025 sono stati i seguenti:

2022	COGESI		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
Acquedotto	<b>19.712.908</b>	di cui:	17.049.494	0	1.439.866	702.436	0	521.112
Fognatura	<b>12.633.650</b>	di cui:	11.068.920	0	840.086	473.613	0	251.031
Depurazione	<b>12.559.169</b>	di cui:	10.999.901	0	840.086	473.613	0	245.569
<b>TOTALE</b>	<b>44.905.727</b>	<b>di cui:</b>	<b>39.118.315</b>	<b>0</b>	<b>3.120.038</b>	<b>1.649.662</b>	<b>0</b>	<b>1.017.712</b>

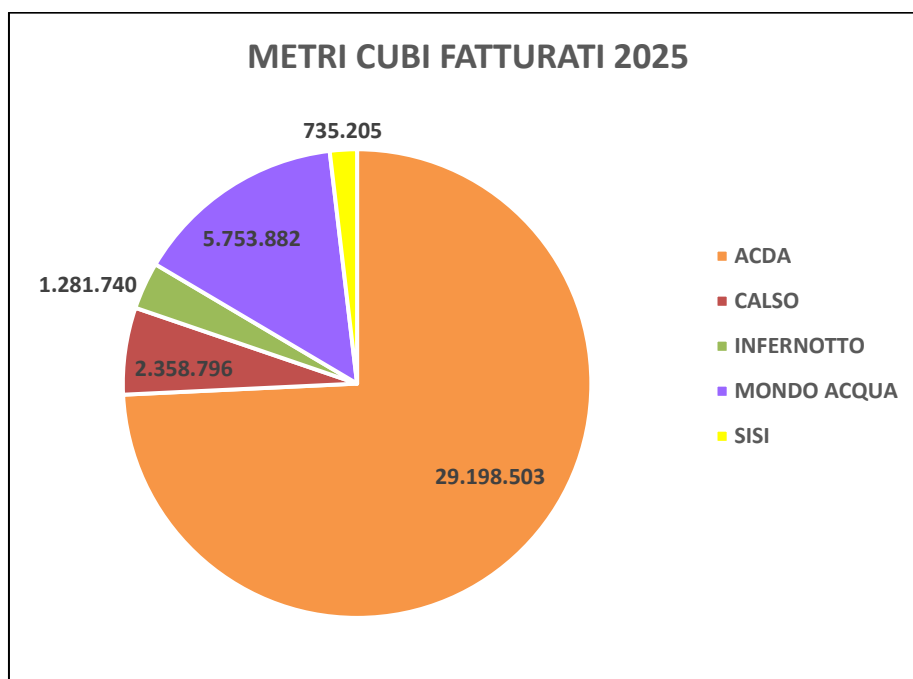
2023	COGESI		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
Acquedotto	<b>18.924.425</b>	di cui:	16.453.536	0	1.369.041	649.549	0	452.299
Fognatura	<b>12.495.800</b>	di cui:	11.019.026	0	807.150	440.510	0	229.114
Depurazione	<b>12.441.956</b>	di cui:	10.970.019	0	807.150	440.510	0	224.277
<b>TOTALE</b>	<b>43.862.181</b>	<b>di cui:</b>	<b>38.442.581</b>	<b>0</b>	<b>2.983.341</b>	<b>1.530.569</b>	<b>0</b>	<b>905.690</b>

2024	COGESI		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
Acquedotto	<b>18.806.748</b>	di cui:	16.360.015	0	1.356.389	635.310	0	455.034
Fognatura	<b>12.429.825</b>	di cui:	10.971.526	0	802.244	421.470	0	234.585

2024	COGESI		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
Depurazione	<b>12.381.190</b>	di cui:	10.930.672	0	802.244	421.470	0	226.804
<b>TOTALE</b>	<b>43.617.763</b>	<b>di cui:</b>	<b>38.262.213</b>	<b>0</b>	<b>2.960.877</b>	<b>1.478.250</b>	<b>0</b>	<b>916.423</b>

2025*	COGESI		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
Acquedotto	<b>16.851.061</b>	di cui:	12.426.256	0	1.074.928	530.786	2.456.001	363.090
Fognatura	<b>11.256.440</b>	di cui:	8.401.968	0	641.934	375.477	1.648.890	188.171
Depurazione	<b>11.220.625</b>	di cui:	8.370.279	0	641.934	375.477	1.648.991	183.944
<b>TOTALE</b>	<b>39.328.126</b>	<b>di cui:</b>	<b>29.198.503</b>	<b>0</b>	<b>2.358.796</b>	<b>1.281.740</b>	<b>5.753.882</b>	<b>735.205</b>

\* La fatturazione relativa al 2025 è tuttora in corso.

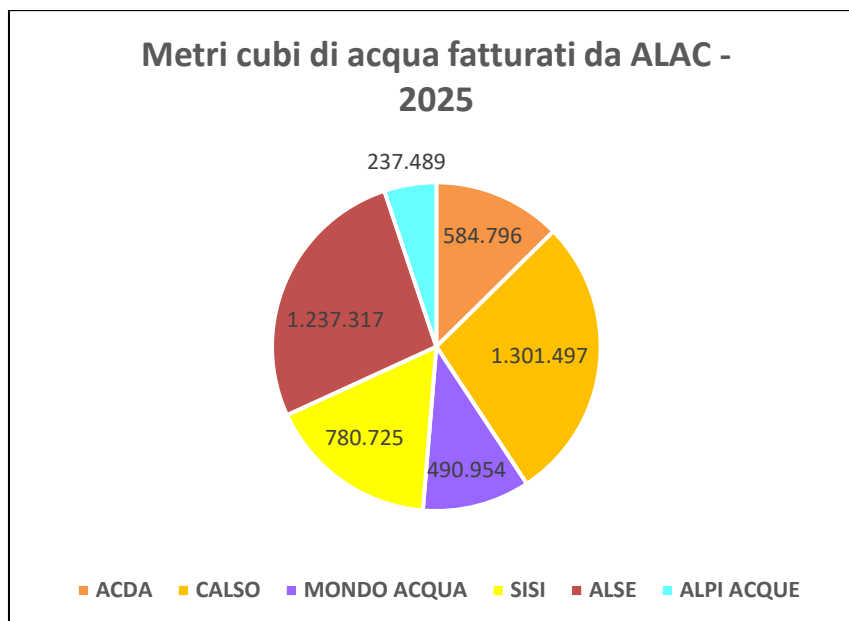


I metri cubi di acqua fatturati all'ingrosso da ALAC sono stati:

2023	ALAC	a società consorziate in COGESI		ad altri gestori
Acquedotto	<b>9.057.641 mc</b>	di cui:	2.726.983 mc	6.330.658 mc

2024	ALAC	a società consorziate in COGESI		ad altri gestori
Acquedotto	<b>9.409.184 mc</b>	di cui:	3.211.346 mc	6.197.838 mc

2025 RIPARTIZIONE DEI METRI CUBI FATTURATI ALLE SOCIETA' CONSORZiate							
ALAC	9.649.459 mc	di cui:					
	ACDA	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI	ALSE	ALPI ACQUE
Verso SOCI	584.796 mc	1.301.497 mc	0 mc	490.954 mc	780.725 mc	1.237.317 mc	237.489 mc

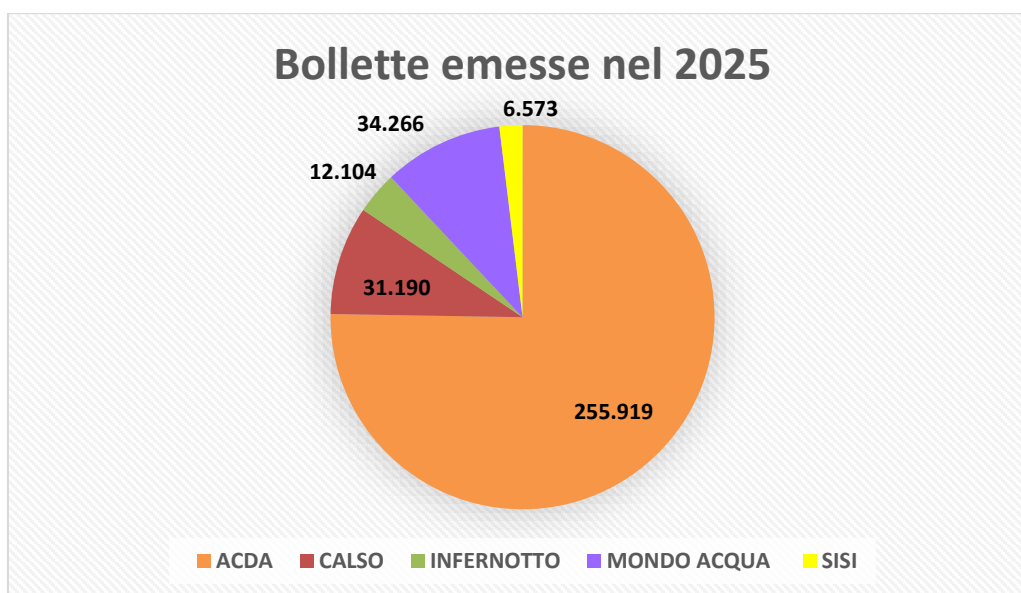


### 13.I corrispettivi all’utenza e la qualità del servizio

A fronte del servizio erogato, gli utenti di COGESI ricevono le bollette del servizio idrico che applicano l’articolazione tariffaria dei corrispettivi, ovvero le quote di tariffa variabili e fisse deliberate da EGATO4 con la delibera n. 21 del 22.10.2024 e l’applicazione delle componenti perequative deliberate da ARERA (UI).

La tabella riportata indica il numero di bollette emesse, il numero di utenze servite da acquedotto, gli abitanti serviti, le unità immobiliari allacciate al servizio di acquedotto, le bollette emesse per rettificare una fatturazione precedente.

2025	COGESI	di cui:	ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
Bollette emesse	<b>340.052</b>	di cui:	255.919	0	31.190	12.104	34.266	6.573
Utenze servite	<b>137.925</b>	di cui:	102.881	0	13.261	4.802	14.441	2.540
Abitanti serviti (acquedotto)	<b>313.450</b>	di cui:	236.333	0	21.208	11.644	39.004	5.261
Unità immobiliari	<b>234.068</b>	di cui:	177.750	0	16.270	8.277	27.936	3.835
Bollette di rettifiche	<b>191</b>	di cui:	123	0	61	0	0	7



Per quanto riguarda le utenze servite la tabella riepiloga la situazione:

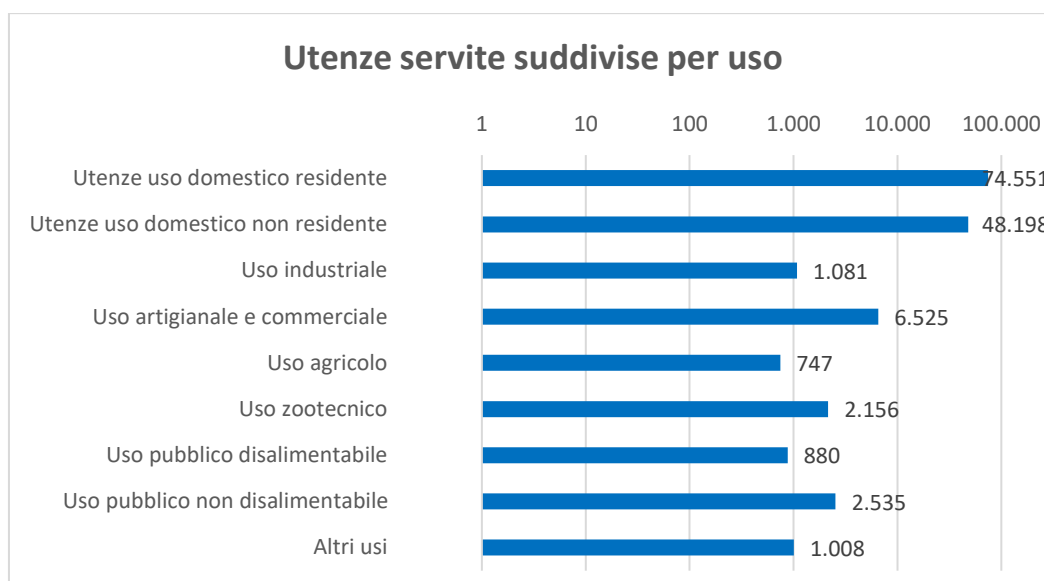
	2023	2024	2025
<b>Utenze servite</b>	<b>123.036</b>	<b>123.432</b>	<b>137.925</b>
di cui:	di cui:	di cui:	di cui:
Utenze uso domestico residente e non residente	<b>110.015*</b>	<b>110.203**</b>	<b>122.749***</b>
Uso industriale titolo IV	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>244</b>
Uso industriale con scarico assimilabile al domestico	<b>1.185</b>	<b>996</b>	<b>1.081</b>
Uso artigianale e commerciale	<b>5.220</b>	<b>5.412</b>	<b>6.525</b>
Uso agricolo	<b>701</b>	<b>722</b>	<b>747</b>
Uso zootecnico	<b>1.902</b>	<b>1.895</b>	<b>2.156</b>
Uso pubblico non disalimentabile	<b>2.186</b>	<b>1.926</b>	<b>2.535</b>
Uso pubblico disalimentabile	<b>699</b>	<b>586</b>	<b>880</b>
Altri usi	<b>1.128</b>	<b>1.692</b>	<b>1.008</b>

\* di cui utenze uso domestico residente 63.334 e utenze uso domestico non residente 46.681.

\*\* di cui utenze uso domestico residente 63.979 e utenze uso domestico non residente 46.224.

\*\*\* di cui utenze uso domestico residente 74.551 e utenze uso domestico non residente 48.198.

L'aumento delle utenze rispetto all'esercizio 2024 è principalmente dovuto all'ingresso nella compagine societaria del gestore Mondo Acqua.



#### 14. Insediamenti produttivi

Gli insediamenti produttivi sono fatturati in base al Titolo IV della delibera ARERA n. 655/17 “tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura”.

La formulazione della tariffa per l’utente industriale aggiunge alla quota fissa e alla quota variabile, una quota di capacità la cui valorizzazione dipende dalla capacità di depurazione impegnata per garantire il trattamento del refluo industriale.

I metri cubi scaricati relativi al 2024 sono stati i seguenti:

2024	COGESI		ACDA	CALSO	INFERNOTTO	SISI
<b>Insediamenti produttivi - mc</b>	<b>6.039.773 mc</b>	di cui:	4.208.188 mc	8.453 mc	9.515 mc	1.813.617 mc

Il relativo fatturato, sempre relativo al 2024, è stato il seguente:

2024	COGESI		ACDA	CALSO	INFERNOTTO	SISI
<b>Insediamenti produttivi - euro</b>	<b>4.114.553 €</b>	di cui:	648.598 €	11.878 €	4.269 €	3.449.808 €

Gli insediamenti produttivi sono, complessivamente, 418 e afferiscono ai soci operativi riportati nella tabella seguente:

2025	COGESI		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	SISI
<b>Insediamenti produttivi</b>	<b>418</b>	di cui:	244	0	6	9	159

## 15. Bacini tariffari

Nel territorio gestito da COGESI sono presenti 29 bacini tariffari:

Bacino tariffario	Gestore operativo	Comuni interessati
A	ACDA	Bagnasco – Beinette – Bernezzo – Borgo San Dalmazzo – Boves – Busca (no Valmala) – Caraglio – Caramagna Piemonte – Castelletto Stura – Centallo – Cervasca – Ceva – Chiusa di Pesio – Cuneo – Dronero – Limone Piemonte – Magliano Alpi – Margarita – Mombasiglio – Montanera – Morozzo – Nucetto – Paesana – Peveragno – Pianfei – Robilante – Rocca De' Baldi – Roccavione – Tarantasca – Vignolo
B	ACDA	Castellar – Demonte – Entracque – Envie – Frabosa Sottana – Gaiola – Garesio – Monastero Vasco – Ormea – Pagno – Priola - Roburent – Roccabruna – Roccasparvera – Sanfront - Valdieri -Vernante – Villar San Costanzo
C	ACDA	Acceglio – Aisone - Alto - Argentera – Briga Alta – Brondello – Caprauna – Crissolo – Moiola – Montaldo Mondovì – Ostana – Pamparato - Perlo - Pietraporzio – Pradleves – Rittana – Roaschia – Sambuco – Torre Mondovì – Valloriate
D	ACDA	Brossasco – Frassinò – Lagnasco - Manta – Piasco – Pontechianale – Revello - Rossana – Sampeyre – Venasca
E	ACDA	Lisio - Viola
F	CALSO	Castelletto Uzzone – Cissone - Gorzegno - Gottasecca - Levice - Mombarcaro
G	CALSO	Prunetto
H	CALSO	Bastia Mondovì - Belvedere Langhe - Carrù - Castellino Tanaro - Cigliè - Clavesana - Farigliano - Igliano - Lequio Tanaro - Marsaglia - Montezemolo - Murazzano - Niella Tanaro - Paroldo - Roascio - Rocca Cigliè - Sale delle Langhe - Sale San Giovanni - Torresina
I	CALSO	Monesiglio
J	CALSO	Monforte d'Alba
K	CALSO	Bonvicino
L	CALSO	Dogliani - Monchiero - Novello
M	INFERNOTTO	Bagnolo - Barge
N	ACDA	Canosio – Castelmagno – Celle di Macra – Elva – Macra – Marmora – Prazzo – San Damiano Macra – Stroppo – Valgrana
O	ACDA	Melle
P	ACDA	Priero

Bacino tariffario	Gestore operativo	Comuni interessati
Q	ACDA	Cartignano - Martiniana Po - Montemале di Cuneo
R	ACDA	Bellino – Gambaѕca – Isasca – Leѕegno – Oncino – Valmala
S	ACDA	Monterosso Grana
T	ACDA	Casalgrasso – Faule – Polonghera
U	ACDA	Ceresole d’Alba
V	ACDA	Sanfrè
W	ACDA	Montà
X	ACDA	Racconigi
Y	ACDA	Costigliole Saluzzo
α	SI.SI.	Benevello – Montelupo - Rodello - Santo Stefano Belbo
β	SI.SI.	Cossano Belbo
γ	ACDA	Scagnello
δ	MONDO ACQUA	Bene Vagienna - Briaglia - Frabosa Soprana - Mondovì - Roccaforte Mondovì - San Michele Mondovì - Vicoforte - Villanova Mondovì

A ѕeguito di acquisizioni avvenute in periodi differenti, i bacini non hanno omogeneità negli ѕchemi tariffari. Un processo di ѕtandardizzazione e di convergenza delle tariffe, nel riѕpetto delle norme ѕtabilite dal teѕto integrato dei corriѕpettivi ѕerviѕi idrici (TICSI), è tuttora in corѕo.

## 16. Coѕto all’utenza del ѕerviѕo idrico integrato

Per quanto riguarda il coѕto per il ѕerviѕo idrico, ѕi ritiene ѕignificativo indicare la ѕpeѕa annua equivalente a un consumo medio di 150 mc, riferita ad un nucleo familiare di tre perѕone con uѕo domeѕtico riѕidente con ѕerviѕi di acquedotto, fognatura e depurazione (compriѕi oneri di perequazione e IVA).

2025	Bacino A	Bacino B	Bacino C	Bacino D	Bacino E	Bacino F
Uѕo domeѕtico riѕidente 3 componenti – 150 mc	417,45	374,13	329,55	308,64	166,05	247,37

2025	Bacino G	Bacino H	Bacino I	Bacino J	Bacino K	Bacino L
Uѕo domeѕtico riѕidente 3 componenti – 150 mc	317,84	497,24	328,73	498,91	466,68	485,47

2025	Bacino M	Bacino N	Bacino O	Bacino P	Bacino Q	Bacino R
Uѕo domeѕtico riѕidente 3 componenti – 150 mc	308,62	251,40	224,89	134,17 (ѕolo FOG+DEP)	181,85	194,11

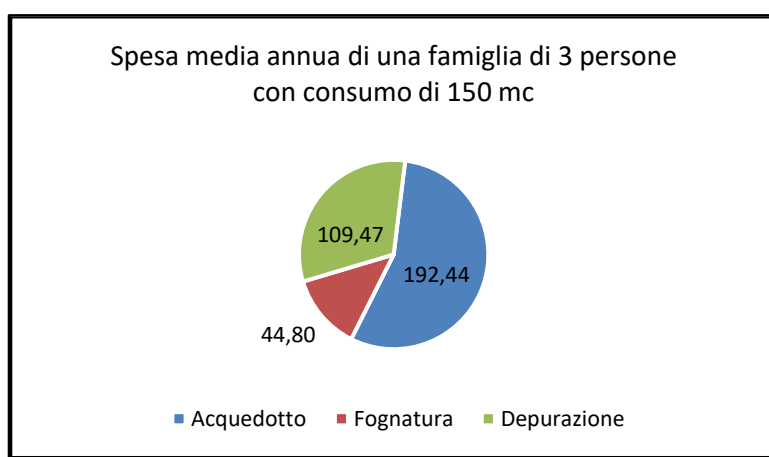
  

2025	Bacino S	Bacino T	Bacino U	Bacino V	Bacino W	Bacino X
Uѕo domeѕtico riѕidente 3 componenti – 150 mc	182,69	253,94	468,88	453,15	443,18	383,60

2025	Bacino Y	Bacino α	Bacino β	Bacino γ	Bacino δ
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc	471,76	461,10	379,17	265,09	346,99

All'interno del territorio gestito da COGESI una famiglia, con uso domestico residente, composta da tre persone che consumano complessivamente 150 mc all'anno, spende mediamente 346,71 euro. La media aritmetica è stata calcolata escludendo il bacino P. Gli importi comprendono IVA e oneri perequativi.

2025	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
Uso domestico residente 3 componenti – 150 mc (CONSUMO MEDIO)	192,44	44,80	109,47	346,71



## 17. Agevolazioni tariffarie – Bonus Idrico

Al 31.12.2025 risultano erogati i Bonus Idrici a favore degli utenti aventi diritto, con riferimento alle istanze presentate nel corso dell'esercizio, in applicazione della normativa vigente e dei criteri stabiliti dall'Ente. L'ammontare complessivo dei contributi riconosciuti è di seguito indicato e ripartito per socio operativo, al fine di assicurare un'adeguata informativa in merito alla gestione e all'impiego delle risorse destinate alla misura.

2025	COGESI		ACDA	ALAC	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
Assegno	<b>621.250</b>	di cui:	470.495	0	33.281	26.284	84.938	6.252
Bolletta	<b>63.097</b>	di cui:	49.054	0	6.566	3.249	3.598	630
<b>TOTALE</b>	<b>684.347</b>	<b>di cui:</b>	<b>519.550</b>	<b>0</b>	<b>39.846</b>	<b>29.533</b>	<b>88.536</b>	<b>6.882</b>

## 18. Cauzioni

La cauzione è una somma di denaro che l'utente versa a titolo di garanzia per contribuire alla copertura di una parte del rischio di morosità.

L'ammontare, ai sensi della delibera ARERA n. 86/2013/R/IDR del 28.2.2013, è stato calcolato sulla base del valore medio dei corrispettivi unitari (quota fissa e quote variabili, incluse le componenti perequative) per tipologia d'utenza, per un massimo di tre mensilità di consumo storico.

La cauzione deve essere restituita dopo la cessazione del contratto ed è fruttifera di interessi legali, pari all'1,25% nel 2022, al 5% nel 2023, al 2,50% nel 2024 e al 2% nel 2025.

Il Consiglio di Amministrazione di COGESI nella seduta del 31.8.2022 ha stabilito l'importo dei depositi cauzionali da far corrispondere dagli utenti.

2022	Uso domestico residente	Uso domestico non residente	Uso industriale (con scarico assimilabile al domestico)	Uso artigianale e commerciale
<b>Cauzioni</b>	36 €	36 €	292 €	87 €

2022	Uso Agricolo	Uso zootecnico	Uso pubblico non disalimentabile (senza finalità di lucro)	Uso pubblico non disalimentabile (con finalità di lucro)	Altri usi (uso non più concedibile)
<b>Cauzioni</b>	78 €	82 €	0 €	193 €	87 €

L'ammontare delle cauzioni detenute a titolo di garanzia dagli utenti al 31.12.2025 è di euro 4.661.025.

## 19. Indennizzi

La regolazione della qualità contrattuale (RQSII), la regolazione della qualità tecnica (RQT) e il testo unico sulle misure (TMSII) prevedono l'erogazione all'utente di un indennizzo automatico (cioè senza che venga richiesto dall'utente) nel caso in cui non siano rispettati i parametri standard previsti.

La tabella sottostante riepiloga gli indennizzi corrisposti agli utenti nel corso del 2025.

2025		COGESI		ACDA	CALSO	INFERNOTTO	MONDO ACQUA	SISI
RQT	n.	0	di cui	0	0	0	0	0
	€	0	di cui	0	0	0	0	0
RQSII	n.	197	di cui	153	14	8	0	22
	€	9.150	di cui	7.260	540	450	0	900
TIMSI	n.	1.045	di cui	837	27	10	106	65
	€	34.170	di cui	26.370	930	270	4.590	2.010

## 20. Gestione dei rapporti con l'utenza

Il disciplinare regolante i rapporti tra COGESI e i soci consorziati prevede che l'attività di gestione dei rapporti con l'utenza resti in capo ai singoli soci consorziati.

La dichiarazione riferita all'esercizio 2024 non ricomprende ancora la società Mondo Acqua; conseguentemente, i dati ivi riportati sono da intendersi riferiti esclusivamente ai soci ACDA, CALSO, Infernotto e SISI.

Indicatore	Numero prestazioni eseguite	Prestazioni eseguite entro lo standard	Prestazioni eseguite oltre lo standard
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	60	60	0
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	0	0	0
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	66	66	0
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	736	735	1
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	13	13	0
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	262	262	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	93	93	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	0	0	0
Tempo di esecuzione di lavori semplici	68	68	0
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	494	453	41
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	9	9	0
Tempo di esecuzione di lavori complessi	152	137	15
Tempo di attivazione, della fornitura	659	659	0
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	0	0	0
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	0	0	0
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	45	45	0
Tempo di disattivazione della fornitura	484	483	1
Tempo di esecuzione della voltura	4141	4141	0
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	1299	1214	85
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	0	0	0
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2283	2278	5
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	5	5	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	2	2	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	3	3	0
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	0	0	0
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	64	64	0
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	64	64	0
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	162	158	4
Tempo per l'emissione della fattura	296.867	294.986	1.881
Tempo di rettifica di fatturazione	31	26	5
Tempo per la risposta a reclami	44	44	0
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	244	244	0
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	406	253	153
Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0
Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	0	0	0
Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	104	96	8
Tempo massimo di attesa agli sportelli	9421	9421	0
Tempo medio di attesa agli sportelli	9421	9368	53
Livello del servizio telefonico (LS)	32300	30461	1839

Indicatore	Numero prestazioni eseguite	Prestazioni eseguite entro lo standard	Prestazioni eseguite oltre lo standard
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	32300	32300	0
Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	32300	31783	517
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	8650	7798	852

Il rispetto medio dei parametri della Qualità contrattuale è stato del 97,45%.

## 21. Principali rischi e incertezze

### Rischio di liquidità

L'accentramento su COGESI dell'attività di bollettazione ha comportato la definizione dei rapporti legati alla gestione della liquidità generata.

Ai soci è stato riconosciuto l'intero fatturato (con riferimento al Vincolo dei Ricavi di ciascun Gestore) generato dai bacini di loro competenza, decurtato - principalmente - delle componenti di perequazione, dell'IVA, dei depositi cauzionali e di una percentuale (stabilita nel 10%) a titolo di anticipo per far fronte ai pagamenti derivanti dai costi di COGESI

Nel corso dei primi mesi del 2025, sono stati eseguiti tutti i calcoli di conguaglio relativamente al fatturato del 2023 e 2024 al fine, anche, di consentire alle società consorziate la chiusura dei propri bilanci.

I flussi di cassa sono stati sufficienti per garantire una ordinata gestione finanziaria. A sostegno di ciò emerge il fatto che durante l'anno non è stato necessario fatturare alcun costo di gestione alle società operative, accadimento che è avvenuto puntualmente in sede delle reciproche fatturazioni di conguaglio.

L'impostazione concordata trasferisce il rischio di liquidità alle società operative e il flusso continuo degli incassi derivanti dalla bollettazione garantisce, di fatto, alla Società Consortile una gestione finanziaria pressoché priva di rischi.

### Rischio di credito

Occorre ricordare che COGESI si occupa della gestione della morosità (sulla base della disciplina emanata nel luglio 2019 da ARERA) con un contratto di service con il socio operativo ACDA.

Gli accordi tra i soci prevedono che la ricaduta della inesigibilità di un credito sia ricondotta al socio operativo che gestisce il bacino in cui l'inesigibilità si è manifestata.

Alla fine del 2025 residuano euro 150.667,39 di bollette insolte emesse nel 2022; euro 426.520,58 di bollette insolte emesse nel 2023; euro 988.082,60 di bollette emesse nel 2024. Le bollette insolte emesse nel 2025 risultano, a fine 2025, euro 6.341.124,78.

Il recupero medio della morosità tra il primo anno "a" (anno di emissione della bolletta) e il secondo "a+1" è stato del 80%, il recupero medio della morosità dell'anno "a" tra il secondo "a+1" e il terzo anno "a+2" è stato del 41% e il recupero medio della morosità dell'anno "a" tra il terzo anno "a+2" e il quarto anno "a+3" è stato del 39%.

per data della scadenza di non pagamento delle bollette		ANNO ->	2022	2023	2024	2025
anno di rilevazione	mese di rilevazione	TOTALE				
2025	31 dicembre	7.906.395,35	150.667,39	426.520,58	988.082,60	6.341.124,78

All'1.1.2025, l'esposizione complessiva per crediti riconducibili a posizioni di morosità ammontava a euro 5.381.788,72. Tale stock risultava articolato per annualità di competenza come segue: euro 246.867,33 riferiti all'esercizio 2022, euro 875.654,26 relativi al 2023 ed euro 4.259.267,13 imputabili al 2024.

Alla data del 31.12.2025, a valle delle attività di gestione, monitoraggio e recupero poste in essere nel corso dell'esercizio, l'ammontare complessivo della morosità si è ridotto a euro 1.565.270,57. Tale importo residuo risulta così ripartito: euro 150.667,39 per l'anno 2022, euro 426.520,58 per il 2023 ed euro 988.082,60 per il 2024. La dinamica osservata riflette un sensibile processo di contrazione dello stock di crediti scaduti, riconducibile sia a incassi diretti sia mediante azioni di recupero attuate in sede stragiudiziale.

In termini di performance complessiva, si rileva che nel corso dell'esercizio è stato recuperato il 70,92% dell'esposizione iniziale, con un conseguente significativo miglioramento degli indicatori di qualità del credito e una riduzione del rischio di insolvenza. Analizzando il dato per anno di competenza, emerge come l'incidenza più rilevante del recupero si registri sulle posizioni afferenti al 2024, per le quali il tasso di rientro si attesta al 76,80%, a conferma della maggiore efficacia delle azioni tempestive su crediti di recente insorgenza. Le posizioni del 2023 evidenziano un recupero pari al 51,29%, mentre quelle del 2022, caratterizzate da un grado di anzianità più elevato e da una fisiologica maggiore complessità nelle attività di recupero, mostrano un tasso di rientro pari al 38,97%.

## Rischio prezzi

Il settore idrico è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) la quale esprime i "metodi tariffari" in base al principio del "full cost recovery" cioè della copertura integrale dei costi di gestione e degli investimenti da parte della tariffa del servizio (direttiva quadro UE n. 2000/60).

Per questo motivo si ritiene che COGESI non presenti problematiche legate ai prezzi applicati ai servizi erogati.

## 22. Differimento dei termini di bilancio

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, ottenuto il consenso del Collegio Sindacale, differire il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025 oltre il termine ordinario, considerata l'attuale fase di strutturazione e organizzazione e il subentro a Egea Acque.

## 23. Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato all'art. 2428, comma 3, punto 6), c.c., si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stabili rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Dopo l'ingresso di Mondo Acqua, perfezionatosi il 30.4.2024, nell'ultimo trimestre del medesimo anno si sono concluse le attività per la pubblicizzazione di Alpi Acque e di ALSE, il cui ingresso si è perfezionato, rispettivamente, il 4.6.2025 e il 5.6.2025.

Successivamente all'ingresso di Alpi Acque e ALSE, al fine di rendere COGESI l'effettivo gestore unico, è necessario subentrare nella gestione di Egea Acque con la liquidazione a quest'ultima del VR, nei termini indicati dall'ATO.

A tal fine, l'attività degli advisors incaricati da COGESI nel 2024 ha individuato nella patrimonializzazione di COGESI la soluzione per ottenere, entro tali termini, il finanziamento necessario sia a liquidare il VR di Egea Acque che a realizzare gli investimenti previsti nel piano d'ambito. Con il termine patrimonializzazione si intende l'aumento di capitale di COGESI con sottoscrizione delle quote da parte dei soci attraverso il trasferimento degli assets relativi al SII.

A fronte della complessità dell'operazione di patrimonializzazione di COGESI, i soci hanno deliberato di strutturare una diversa operazione di finanziamento, limitata al reperimento di risorse necessarie alla sola liquidazione del VR di Egea Acque, in parte con finanziamento soci e in parte con finanziamento diretto di COGESI

Si precisa che l'attività di strutturazione dell'operazione di finanziamento -secondo le indicazioni dei soci- con banche di primaria importanza per provvedere alla liquidazione del VR entro il termine indicato dall'ATO è in corso ed è in stato avanzato. Si precisa altresì che con lettera ex art. 20.1 della Convenzione del 28.5.2025, l'ATO ha indicato in 45 giorni il termine per provvedere alla liquidazione del VR. A tal proposito, sono iniziate le interlocuzioni con Egea Acque per affrontare le questioni tecniche necessarie al subentro nella gestione (personale, stato di consistenza impianti, contabilità e bollettazione, ...).

Con deliberazione n. 10 del 22 luglio 2025, a oggetto «*Valutazioni adempimenti previsti nella delibera n. 7 del 21 maggio 2025 avente ad oggetto "Indirizzi per la gestione della situazione relativa all'affidamento al gestore unico" e conseguente diffida. Ulteriori indirizzi*» la Conferenza degli Enti Locali partecipanti all'EGATO4 ha deliberato di «*dare indirizzo agli Uffici di ritenere allo stato non sussistenti i presupposti per la risoluzione del contratto di servizio stipulato con COGESI sca r.l. per le ragioni sopra rappresentate e preso atto della capacità di COGESI di sostenere gli investimenti previsti dal PdA per gli anni 2025- 2029, e quindi di approvare il progetto di liquidazione del VR così come rappresentato all'All. 1, fermo che:*

- *le riserve espresse, ed esplicitate anche nel parere di regolarità tecnica, vengano superate;*
- *nel caso in cui entro il 30 novembre 2025 non fosse completato il versamento sul conto vincolato dell'intero importo del VR, si procederà all'avvio delle procedure di risoluzione del contratto;*
- *gli importi derivanti dai finanziamenti/linee di credito in corso di istruttoria dovranno essere immediatamente versati, non appena disponibili, sul suddetto conto vincolato;*
- *lo svincolo del conto dovrà essere rimesso all'autorizzazione di questo Ente, che lo disporrà:*
  - (i) a favore di Egea Acque al completamento del versamento entro il termine sopra indicato;*
  - (ii) a favore di COGESI in caso di mancato completamento nel suddetto termine, con contestuale risoluzione del contratto salvo accordi diversi tra i Gestori da sottoporre all'approvazione di Egato4 ;*

- *dell'andamento delle istruttorie in corso relative ai finanziamenti dovrà essere dato da Co.Ge.Si. costante aggiornamento a questo Ente;*
- *nelle more del completamento del versamento dovranno proseguire i lavori del tavolo tecnico già avviato con Egea Acque e preordinato al subentro, con soluzione, in particolare delle questioni relative al personale e alla ricognizione dei beni strumentali con termine di conclusione possibile entro 30 novembre 2025, con invito sia al Gestore subentrante che al Gestore cessante ad operarsi in tal senso».*

Il percorso di reperimento delle risorse finanziarie destinate al pagamento del VR è consistito, inevitabilmente, in un processo ampio, complesso e articolato, poiché esso si sostanzia:

- (i) nella strutturazione di un modello finanziario, idoneo a essere sottoposto e condiviso con gli istituti di credito, in grado di assicurare una provvista finanziaria di circa 70 milioni di euro,
- (ii) nella definizione specifici meccanismi di rimborso, e correlate garanzie, che attingono essenzialmente alle tariffe che il gestore unico percepisce dagli utenti,
- (iii) nell'individuazione degli enti finanziatori disponibili a erogare la provvista finanziaria,
- (iv) nella negoziazione con i medesimi enti dell'articolata documentazione contrattuale attinente al finanziamento e alle relative garanzie.

La complessità di questo processo è legata ad alcuni specifici fattori (fra cui i mutamenti, in progresso di tempo intervenuti, della regolazione tariffaria) e, nel caso di specie, è anche determinata dalla natura giuridica di COGESI, società consortile, a totale partecipazione pubblica, partecipata a sua volta da società pubbliche partecipate da oltre 150 enti locali dell'ambito territoriale e operante in regime di in house providing.

In particolare, per ottenere la provvista finanziaria necessaria a corrispondere il VR, si è reso necessario – in sintesi:

- (i) definire i modelli finanziari utilizzabili, con il supporto di advisor esterni dedicati,
- (ii) svolgere due diligence tecnica, legale e finanziaria su COGESI e sulle società pubbliche a essa consorziate,
- (iii) definire e valutare l'operatività del modello finanziario in ragione della sua sostenibilità rispetto agli introiti tariffari (e quindi confrontandolo con il complesso sistema regolatorio stabilito da ARERA),
- (iv) definire i meccanismi di garanzia richiesti dagli istituti finanziari e valutarne l'impatto sull'operatività di COGESI e delle società consorziate,
- (v) selezionare gli istituti finanziatori sulla base delle regole di evidenza pubblica, imparzialità e trasparenza,
- (vi) definire puntualmente i termini del finanziamento con gli istituti selezionati,
- (vii) approvare nelle sedi assembleari competenti del gestore unico e delle società a esso consorziate gli impegni richiesti dagli istituti finanziari, previa adeguata istruttoria.

Si è dunque posta in essere un'operazione di ingegneria finanziaria che, già particolarmente complessa sotto il profilo tecnico, è resa ulteriormente complicata, nel caso di specie, dalla natura pubblica di COGESI e dalla sua struttura consortile, poiché – com'è noto – il reperimento di risorse finanziarie, l'assunzione di debiti di così ingente entità e la prestazione delle connesse garanzie espone i soggetti pubblici a un pregnante supplemento istruttorio, anche rispetto alla doverosa osservanza dei principi che presidiano alla gestione delle risorse pubbliche e, quindi, che regolano la responsabilità erariale delle società a partecipazione pubblica.

Peraltro, il medesimo operatore privato (che già aveva impugnato gli atti relativi all'affidamento diretto) ha altresì interposto gravame avverso i provvedimenti con cui l'EGATO4 ha disciplinato la

scansione procedimentale volta alla corresponsione del VR e, quindi, al subentro di COGESI nell'ultima delle gestioni pregresse: tale gravame è attualmente pendente innanzi al T.A.R. Piemonte (r.g. n. 2295/2025) e l'udienza per la discussione del merito è fissata al 20.5.2026.

Si precisa al proposito che, il 14.5.2026, contestualmente alla firma del contratto preliminare con Egea Acque e del contestuale pagamento del VR, Egea Acque ha depositato presso la Cancelleria del TAR Piemonte, la rinuncia al ricorso e agli atti del giudizio, a spese compensate, promosso nei confronti di EGATO4 e COGESI.

EGATO4 e COGESI hanno depositato adesione alla rinuncia a spese compensate.

Il TAR Piemonte, all'udienza del 20.5.2026 ha disposto l'estinzione del procedimento.

Con deliberazione n. 15 del 15.12.2025, a oggetto «*Valutazioni delle evidenze documentali pervenute da Co.Ge.Si scarl in adempimento a quanto previsto al punto 2 della Delibera n. 10 del 22 luglio 2025 e conseguenti determinazioni*» la Conferenza degli Enti Locali partecipanti all'EGATO4 ha deliberato di «*esprimere indirizzo secondo il quale:*

- *la documentazione presentata da Co.Ge.Si. in data 28/11/2025 (Prot. 2159 del 28/11/2025) evidenzia il superamento delle riserve espresse nella Deliberazione n. 10/2025 e relativo parere tecnico, ed il sostanziale e utile adempimento all'onere di reperire entro il 30/11 le risorse da versare ad Egea Acque del VR al 31/12/2023;*
- *l'impedimento al versamento di parte delle risorse in questione da parte degli istituti bancari sul conto vincolato appositamente istituito consegue infatti esclusivamente alla controversia pendente avanti al TAR Piemonte, e non è dunque significativo di assenza della capacità finanziaria e di inosservanza degli oneri e condizioni indicati nella richiamata Deliberazione n. 10/2025;».*

COGESI ed Egea Acque, creditore del VR, hanno disciplinato i termini della corresponsione del VR e del correlato subentro, con la sottoscrizione di un accordo (c.d. termsheet) il 3.4.2026.

Successivamente, il 14 maggio 2026 è stato sottoscritto il contratto preliminare con Egea Acque, con contestuale versamento dell'intero importo del VR aggiornato al 2024. L'effettivo subentro nella gestione è previsto in un periodo compreso tra il 30.6 e il 30.9.2026.

## **24. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato all'art. 2428, comma 3, punto 6-bis), c.c., si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

### **Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, d.lgs. n. 175/2016**

---

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m), d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), a chiusura dell'esercizio sociale, è tenuta -ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.lgs. cit.- a predisporre annualmente e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, ovvero indicazione delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

## **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, d.lgs. n. 175/2016**

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, d.lgs. n. 175/2016:

*“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi dell'art. 14:

*“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo di COGESI ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

### **Definizioni**

#### **Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423 bis, comma 1, n. 1, c.c., che, in tema di principi di redazione del bilancio, stabilisce che *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

COGESI, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22)- un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### *Crisi*

L'art. 2, lett. c), L. 19.10.2017 n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa -ex art. 5 R.D. 16.3.1942, n. 267- come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti o altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel d.lgs. 12.1.2019, n. 14, recante "*Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19.10.2017, n. 155*" il quale, all'art. 2, comma 1, lett. a), definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda -pur economicamente sana- risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*"
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

### **Strumenti per la valutazione del rischio di crisi**

---

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, COGESI ha stabilito le seguenti soglie di allarme:

1. gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex art. 2525 c.c.);
2. perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, dal revisore legale o dal collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è inferiore a 1 in una misura superiore al 25%;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 4%

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato periodicamente i parametri di criticità e non ha individuato alcun superamento di soglie d'allarme.

## **25. Conclusioni**

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 unitamente alla Nota integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano.

Cuneo, 22 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Avv. Emanuele Di Caro